

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 21 - N.S. n.4 - 15 marzo 2020



VERONA RESTA A CASA

#IORESTOACASA

ATER

POSITIVA ASTA VENDITA ALLOGGI



a pag 6

FILOVIA

PROSEGUONO I LAVORI



a pag 4

ATV

SUI BUS MISURE ANTIVIRUS



a pag 5

ATTUALITÀ

CHIUSURA DEL PAESE



a pag 8

AMIA

NUOVE PIANTUMAZIONI



a pag 7

ATTUALITÀ

GLOBALIZZAZIONE E IMMIGRAZIONE



a pag 9

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

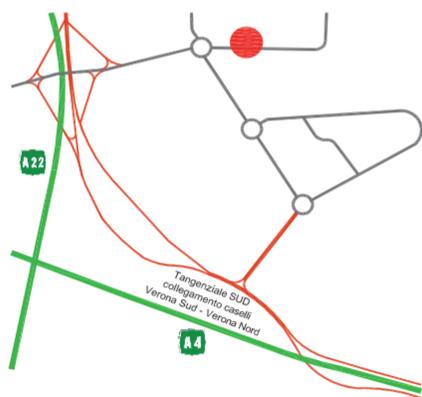
Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.

Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

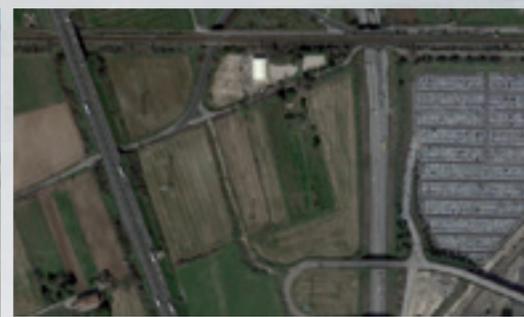
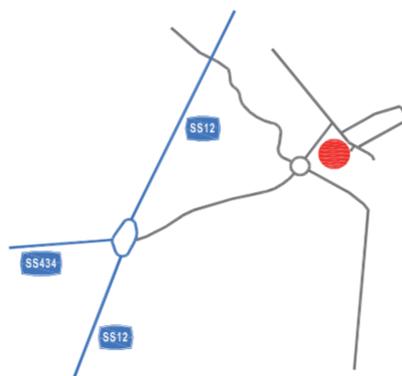
6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

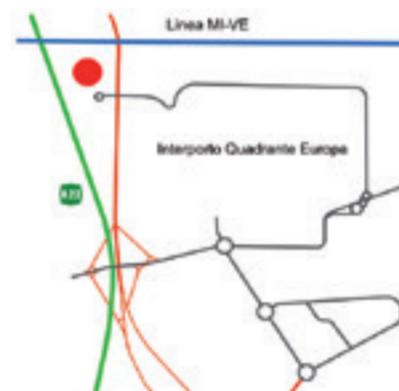
47.000 mq

Superficie coperta:

da 16.000 a 35.000 mq

Altezza:

da 20 m



www.quadranteeuropa.it • consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

LETTERA APERTA

Caro Collega,
In un momento così drammatico per il territorio scaligero, oltre che per l'intero Paese, anche la nostra Azienda è stata chiamata ad operare in un contesto di massima criticità ed a fronteggiare problematiche impensabili fino a poche settimane fa. Una situazione che certo accomuna ogni persona, ma che è fonte di ulteriore apprensione per chi ha la responsabilità di garantire ai cittadini il diritto fondamentale alla mobilità. Diritto certamente compreso dalla prevalenti necessità sanitarie, ma che resta essenziale per assicurare ad ognuno il soddisfacimento di esigenze vitali quali la possibilità di andare al lavoro, di fare la spesa, di raggiungere i

luoghi di cura. Fin dai primi giorni, in ATV ci siamo resi conto che l'emergenza sanitaria sarebbe stata pesante, che avrebbe richiesto tempi lunghi e provvedimenti straordinari. Proprio questa consapevolezza ci ha spinto ad attivarci con la massima sollecitudine da un lato per continuare a garantire il diritto alla mobilità, dall'altro per far sì che tale diritto venga fruito con le opportune condizioni di sicurezza sanitaria, a tutela sia degli utenti che del personale aziendale. A differenza di altre province, dove la riduzione del servizio è stata drastica, a Verona il servizio di trasporto urbano ha adottato gli orari del sabato, garantendo così un'offerta di servizio adeguata alla richiesta, ridotta fino al 70%, e idonea anche ad evitare affollamenti a bordo. In provincia sono stati mantenuti tutti i collegamenti con ciascuno dei 98 comuni, cancellando solo le corse scolastiche. Ai clienti abituali che non possono utilizzare il bus in questo periodo viene offerto

il rimborso degli abbonamenti mensili. Tutte scelte che abbiamo considerato doverose, anche se siamo consapevoli che mantenere questo livello di servizio, in assenza di introiti, comporta per l'Azienda un enorme sacrificio economico. L'impegno è stato massimo anche per adottare tempestivamente tutti i possibili provvedimenti a tutela della salute di passeggeri e conducente: vengono costantemente applicate procedure straordinarie di pulizia e sanificazione degli ambienti e di tutti gli arredi di bordo, con utilizzo di vapore secco ed ozono, e sono state adottate nuove modalità di salita e discesa, anche con l'interdizione della porta anteriore, idonee ad isolare il personale di guida, al quale vengono forniti dispositivi personali di sanificazione. Nel contesto così drammatico di un'emergenza epocale, che cambierà per sempre le nostre vite, voglio dunque fare arrivare il mio personale ringraziamento a ciascuna delle 850 persone che



lavorano in ATV e che, ognuna nel proprio ambito, permettono all'Azienda di continuare a svolgere efficacemente il proprio servizio ai cittadini. Il mio pensiero va in primo luogo al personale di guida - mai come oggi in prima linea - che continua a svolgere il proprio compito con esemplare professionalità nonostante le tante difficoltà, le tensioni, la comprensibile preoccupazione. In una città sempre più turbata dall'emergenza, anche il bus che si presenta puntuale alla fermata può rappresentare un segno confortante di presenza delle istituzioni e di questo dobbiamo ringraziare in primo luogo i nostri autisti. Siamo consapevoli che sono i più esposti ai rischi e cerchiamo di assicurare loro ogni sostegno possibile. Un grazie altrettanto sentito va anche al personale di officina e a quello

amministrativo, che tra limiti e restrizioni imposte dalla situazione, non ha mai fatto mancare il proprio apporto in termini di impegno e disponibilità. Voglio rivolgere poi un ringraziamento particolare ai dirigenti, che mi supportano costantemente con la loro competenza in tutte le scelte, condividendo il peso di una situazione che non avremmo mai pensato di dover affrontare e delle conseguenti decisioni, spesso sofferte. Credo che la nostra Azienda, al pari di tante altre realtà dei servizi pubblici - in primis il sistema sanitario - possa ritenersi orgogliosa della capacità di reazione dimostrata di fronte all'emergenza. Sono certo che, mantenendo questa compattezza e questa volontà di operare per il bene comune, presto potremo tornare alla normalità e che andrà tutto bene.

Stefano Zaninelli

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;
\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax
030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa

CORONAVIRUS. CHIUSURA PARCHI GIOCHI PUBBLICI

Da domani chiusura dei 99 parchi giochi comunali recintati. Visto il mancato rispetto della distanza tra le persone, prevista da decreto ministeriale, su indicazione del Prefetto è stata predisposta dal sindaco Federico Sboarina la chiusura di tutte le aree gioco pubbliche. Infatti, analogo avvertimento verrà posto anche nelle 22 aree verdi non recintate e nelle 6 aree dotate di piattaforme polivalenti.

“La difficile situazione che stiamo vivendo - ha sottolineato il sindaco - richiama tutti al massimo rispetto delle limitazioni imposte dall'ultimo decreto ministeriale. Sono misure che se da una parte ci impongono un sacrificio, dall'altra rappresentano l'unica soluzione

possibile per bloccare la diffusione del virus. Sono semplici regole, meglio le applichiamo e prima usciamo

da questa situazione. Il mio primo obiettivo è la tutela della salute dei cittadini e il contenimento del

contagio. Tutti possiamo fare del nostro meglio per limitarlo e insieme supereremo questa emergenza”.



AMT E COMUNE - EMERGENZA COVID 19

Il parcheggio gratuito fino al 31 marzo è l'agevolazione che Amt e il Comune danno ai veronesi per andare incontro alle famiglie in questo periodo di difficoltà. Pur nel rispetto delle misure sempre più restrittive imposte dai decreti ministeriali, ci sono infatti spostamenti verso la città che si tengono comunque. In città ci sono uffici e posti di lavoro. Per loro

c'è il parcheggio Centro gratuito 24/24, mentre di sera o nei fine settimana ci sono anche altri stalli blu. Ricordiamo che quando il provvedimento è stato preso era più libera anche la frequentazione di bar e ristoranti, il tutto sempre rispettando le distanze fra le persone e prendendo gli accorgimenti necessari e prescritti dalla comunità scientifica.

Nessuna campagna quindi a favore dell'affollamento (misura che invece viene raccomandata in ogni messaggio). Chi lo dice è solo per polemica politica. Non ci sono altre ragioni che, in questo momento, spiegano questa strumentalizzazione, vista la campagna di serietà che stiamo conducendo per dare attuazione alle misure imposte dai decreti ministeriali.



Asfaltatura e nuova segnaletica in via Dolomiti e via Marmolada. Verso la fine dei lavori in viale Palladio.

FILOVIA, PROSEGUONO I LAVORI

San Michele. Proseguono i lavori in via Dolomiti e via Marmolada a San Michele, dove in questi giorni si sta procedendo con l'asfaltatura. Una volta terminati i lavori di asfaltatura, probabilmente alla fine della prossima settimana, inizierà la realizzazione della nuova segnaletica stradale, orizzontale e verticale, e quindi si potrà procedere con la riapertura al traffico in entrambi i sensi di marcia. Stadio. Si va verso la fine dei lavori anche in viale Palladio: la prossima settimana inizieranno le operazioni di bitumatura del tratto compreso tra via Albere e piazzale Olimpia. Nel tratto da via Albere a piazzale XXV

Aprile (Stazione) rimarrà ancora per qualche tempo la cantierizzazione prima sui lati e poi al centro della strada, in corrispondenza del sovrappasso della tangenziale, per ultimare le operazioni di risanamento del viadotto: per tutta la durata dei lavori si potrà comunque circolare in entrambi i sensi di marcia.

Non appena il tratto tra via Albere e piazzale Olimpia sarà riaperto, inizieranno i lavori sull'incrocio con via Albere. Si tratta di operazioni di rifacimento del cassonetto stradale e completamento della posa del caviodotto rinviate nei mesi scorsi per l'intenso traffico che grava solitamente sull'incrocio. Ora, approfittando



della riduzione del traffico, dovuta alle misure contro la diffusione

del coronavirus, e del minor numero di corse del trasporto pubblico locale

vi è l'opportunità di ultimare i lavori in circa una settimana.

ATV, ZANINELLI RISPONDE «ATTACCHI STRUMENTALI»

<<Trovo indecoroso che un sindacato strumentalizzi l'emergenza creando ingenerando un allarmismo ingiustificato solo per dare fiato a rivendicazioni economiche>>. Risponde così il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli alle critiche di Uil Trasporti, che ha accusato l'azienda di non adottare sufficienti provvedimenti contro il contagio sui bus. Secondo Zaninelli <<gli attacchi non hanno fondamento. In tema di contenimento Coronavirus abbiamo messo in campo una serie di

provvedimenti che riteniamo assolutamente adeguati alla situazione. Solo per citare i principali, oltre alla sanificazione straordinaria quotidiana di tutti i mezzi e dei locali aziendali, di cui abbiamo più volte dato notizia, per assicurare l'isolamento degli spazi dei conducenti abbiamo installato catenelle che evitano un eccessivo avvicinamento dell'utenza e dove non ci sono cabine di guida chiuse viene interdetto l'accesso dalla porta anteriore>> E ancora: << Anche sugli autobus

extraurbani abbiamo già cominciato ad installare pareti protettive intorno al posto di guida. Sono stati distribuiti a tutto il personale guanti, disinfettanti in gel e salviette per la disinfezione autonoma del posto guida. Rimane poi sospesa la vendita di biglietti a bordo. Nei giorni scorsi abbiamo condotto un monitoraggio a tappeto sulla rete per verificare l'eventuale necessità di rinforzi nelle ore di punta, che sono già stati attivati su alcune linee in modo da evitare l'eccessiva vi-

cinanza dei passeggeri. Come si può notare, noi siamo andati ben oltre le disposizioni del DPCM in vigore, temperando le esigenze di tutela della salute dei lavoratori e degli utenti con la salvaguardia del diritto alla mobilità,

tanto è vero che riceviamo quotidianamente richieste di informazioni da altre aziende di trasporto che intendono replicare le nostre pratiche >> Poi chiede: << in una situazione del genere è nell'interesse di tutti remare nella stessa direzione per uscire quanto prima dall'emergenza, invece mi sembra davvero penoso che un sindacato speculi sulle paure delle persone solo per cercare di frenare l'emorragia di iscritti >>.



ATV HA MESSO IN CAMPO UN PIANO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALL'IGIENIZZAZIONE DEI MEZZI PUBBLICI

Atv ha messo in campo un piano straordinario finalizzato all'igienizzazione dei mezzi pubblici in servizio, integrando le attività che già quotidianamente vengono effettuate, attuando i provvedimenti di prevenzione della Regione Veneto contro il coronavirus. Per quanto riguarda la sanificazione dei mezzi pubblici, oltre alle normali

attività di pulizia, l'igienizzazione quotidiana a bordo degli autobus viene potenziata con l'utilizzo di prodotti germicidi a base di cloro per uso ospedaliero. L'intero parco autobus viene inoltre sottoposto a procedure straordinarie di sanificazione ambientale. A questo scopo il servizio pulizie sta sottoponendo ciascun mezzo a un trat-

tamento con l'impiego di dispositivi professionali che erogano vapore secco ad una temperatura di 180 gradi, quindi particolarmente efficaci per abbattere la carica batterica, fungina e virale dalle tutte le superfici. Tutto il parco autobus viene infine sottoposto ad una ulteriore azione di sanificazione con ozono.

BANCO BPM, 800 MILIONI DI DIVIDENDI

Il consiglio di amministrazione BancoBpm, presieduto dall'avvocato Carlo Fratta Pasini ha approvato il nuovo piano industriale 2020-2023, che prevede più di 800 milioni di dividendi, con un pay-out medio superiore al 40%. Tra le linee guida imposte dal ceo Giuseppe Castagna, anche 1.100 prepensionamenti «con ricambio generazionale» «Il Piano Strategico 2020-2023», ha detto Giuseppe Castagna, Chief Executive Officer di Banco BPM, «viene annunciato in un contesto sicuramente impegnativo per il Paese, con non poche incertezze sull'outlook macroeconomico



2020. La decisione di rispettare la tempistica originaria dà seguito coerente all'impegno del Gruppo di svolgere un ruolo responsabile per

l'interno sistema economico, sostenendo i colleghi e le loro famiglie e garantendo pieno supporto ai clienti". Il Piano si caratterizza per obiettivi ambiziosi ma raggiungibili, anche in uno scenario macroeconomico sfavorevole nel 2020. Le linee guida consistono in: o Attrattiva remunerazione per l'azionista (oltre €800 mln di dividendi nel periodo), assicurando solidità di capitale e ulteriore miglioramento della qualità dell'attivo; o Rilancio della produttività commerciale, dando seguito al trend avviato nel 2019 e beneficiando del riassetto e delle sinergie conseguite nel passato triennio. La so-

stenibilità dei proventi sarà guidata dalla specializzazione di servizi per la clientela private e imprese (in coordinamento con Banca Aletti e Banca Akros) e dall'omnicanalità offerta a clienti family e small business; o Trasformazione del modello di business - con più di €600 mln di investimenti in tecnologia e digitalizzazione nel periodo - per garantire sostenibilità e redditività nel futuro; o Valorizzazione del personale e profondo impegno nel sociale. «Il Piano», ha concluso Castagna, «rafforzerà ulteriormente il posizionamento competitivo di Banco BPM come solida terza banca del Paese, creando le condizioni ottimali per sviluppare il

core business e cogliere al meglio tutte le opportunità future." Banco BPM è una delle banche commerciali leader in Italia (terza per Totale Attivo, con 4 mln di clienti serviti) caratterizzata da un basso profilo di rischio, una solida posizione di capitale e una forte presenza nelle aree più ricche del Paese. Nel corso degli ultimi 3 anni la Banca ha completato con successo - in anticipo rispetto a quanto dichiarato nel Piano 2016-2019 - una complessa fusione «tra pari», dimostrando le sue capacità di esecuzione superando ampiamente i target di riduzione costi, de-risking e capitale prefissati senza ricorrere ad aumenti di capitale.

17 famiglie hanno acquistato casa all'asta indetta dall'Ater di Verona.

L'ATER DI VERONA RIESCE A VENDERE BEN 17 ALLOGGI IN UNA SOLA ASTA



Oltre la metà degli appartamenti proposti.

È stato il frutto di un intenso e complesso lavoro del Servizio Patrimonio e di una mirata strategia di marketing dell'Azienda, cui i cittadini hanno risposto oltre le aspettative.

Il risparmio per l'Ente è, sostanzialmente, immediato, mentre l'ammontare complessivo è di circa 1 milione e trecentoquarantacinquemila euro che saranno reinvestiti nella ristrutturazione degli alloggi sfitti o per effettuare manutenzioni straordinarie a stabili che hanno necessità di grossi interventi di riqualificazione.

“Con orgoglio - ha commentato il Presidente dell'Ater di Verona, Damiano Buffo - il piano vendite ha permes-

so di alienare appartamenti di varie metrature e per diverse tipologie di famiglia. L'intento non è stato quello di fare cassa, bensì di rispondere alla richiesta abitativa e reperire le risorse economiche per recuperare e svolgere la manutenzione straordinaria anche per quella parte di patrimonio immobiliare che necessita di importanti interventi e non gode di finanziamenti”. In particolare, gli immobili venduti sono 17, di cui n. 6 alloggi venduti in provincia: 2 a Pescantina, 3 a San Giovanni Lupatoto, 1 a Villafranca e n. 11 alloggi in città a Verona, nei quartieri Saval, S. Massimo, San Bernardino, San Michele Extra.

Il Presidente
D. B.

ATER: MISURE DI CONTENIMENTO PER COVID-19

A seguito del DPCM in vigore da oggi 12.03.2020, l'Ater di Verona ha stabilito ulteriori misure di contenimento della diffusione del CV-19, in relazione al rapporto con il pubblico, così da garantire maggiormente sia gli utenti che i propri dipendenti.

Dalla giornata odierna, per qualsiasi comunicazione con l'Ente, si invita tutti a chiamare il Numero Verde gratuito del Call Center 800.189.678 o mandare una mail a: info@ater.

vr.it (è bene consultare anche il sito istituzionale www.ater.vr.it)

Qualora vi fossero necessità indifferibili, l'Ater rimane aperto, solo su appuntamento, nei consueti orari di LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ (dalle 8.30 alle 11.30 e il MERCOLEDÌ anche dalle 15.00 alle 17.00).

Oltre a trovare i dispenser lavamani e l'informazione sulle precauzioni da seguire, gli utenti potranno accedere all'ingresso una persona alla

volta, preferibilmente provvisti di mascherina.

Qualora non abbia l'utente preso appuntamento, l'utente avrà, in portineria, un telefono a disposizione per chiamare il settore di cui necessita. Nel caso in cui la richiesta non venga risolta, l'utente, d'intesa con il dipendente Ater, verrà fatto accomodare nel salone a piano terra per essere ricevuto secondo gli accorgimenti stabiliti, ad un minimo di 1 metro di distanza dall'operatore.



SOSPESI I BANCHI ALIMENTARI NEL TERRITORIO COMUNALE

Anche i banchi alimentari dei mercati, a Verona, sono chiusi. È confermata quindi, l'ordinanza che, ieri, ha sospeso l'esercizio del commercio ambulante compresa la vendita di alimentari.

Il sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore al Commercio Nicolò Zavarise, e sentite le associazioni di categoria, ha deciso

di confermare il divieto anche se il Decreto ministeriale, in vigore dall'11 marzo, ne consente l'attività.

Infatti, l'ampiezza delle superfici sulle quali si svolgono i mercati, a Verona, rende impossibile le verifiche sul rispetto della distanza di sicurezza tra le persone. Elemento richiesto anche dalla nota

prefettizia che consente la vendita di generi alimentari nei banchi “solo a condizione che siano recintati e sia previsto un controllo all'accesso”.

La sospensione dell'attività dei banchi alimentari rimane in vigore fino al 3 aprile, salvo verifica allo scadere del Decreto ministeriale previsto per il 25 marzo.



Piantate nelle ultime settimane oltre una cinquantina di nuove piante nell'intero quartiere.

INTERVENTI DI AMIA IN SECONDA CIRCOSCRIZIONE

Il presidente di Amia Bruno Tacchella ed il presidente della Seconda Circoscrizione Elisa Dalle Pezze si sono recati questa mattina in sopralluogo per visionare l'intervento di piantumazione di 3 nuovi alberi presso i giardini Lombroso. Una squadra di operatori della società di via Avesani ha provveduto alla posa di 3 platani che vanno a sostituire altrettanti fusti che erano stati rimossi nei mesi scorsi e che presentavano criticità di stabilità legate a malattia e vetustà. Una situazione potenzialmente pericolosa e che avrebbe messo a rischio l'incolumità dei numerosi cittadini che quotidianamente transitano e frequentano l'area. Sono complessivamente più di

una cinquantina gli alberi e le nuove piante posizionate da Amia in Seconda Circoscrizione, anche nelle frazioni più isolate e meno abitate. Sempre nella circoscrizione nelle scorse settimane sono stati inoltre realizzati una serie di interventi straordinari finalizzati allo spazzamento tramite soffiatori automatici di foglie e detriti in numerose vie di Borgo Trento, di Avesani e Quinzano. Interventi analoghi sono stati svolti e sono in corso di svolgimento in tutte le altre circoscrizioni cittadine. "A rotazione tutti gli alberi presenti nei giardini pubblici, nelle strade e nelle vie di Verona sono oggetto di manutenzione, analisi di stabilità e di appositi trattamenti - ha com-

mentato Tacchella - La cura e l'attenzione per il verde cittadino è una delle principali mission dell'azienda, da oggi Borgo Trento e le altre zone della circoscrizione sono più ricche di verde e offrono, come nel caso dei giardini Lombroso, angoli eleganti e ben curati per cittadini e turisti. Questi interventi dimostrano inoltre come l'attenzione di Amia non sia focalizzata solamente nelle zone centrali di Verona, ma anche e soprattutto nelle periferie e nelle frazioni cittadine".

Soddisfazione per le numerose attività di Amia è stata espressa dal presidente del secondo parlamentino Dalle Pezze: "Ho personalmente ricevuto numerosi attestati da parte dei cittadini che



hanno particolarmente apprezzato gli interventi di queste settimane sia per le nuove piantumazioni, sia per gli interventi di spazzamento effettuate in numerose vie in zone più lontane

dai centri abitati e spesso in passato poco attenzionate. Ringrazio Amia per la sensibilità e per le attività svolte che rendono il quartiere più pulito, verde ed accogliente".

Rimossi e sostituiti una ventina di alberi pericolanti in via Nino Bixio

OPERAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI OPERATORI AMIA

Il presidente di Amia Bruno Tacchella, l'assessore a Strade e Giardini del Comune di Verona Marco Padovani ed Elisa Dalle Pezze, presidente della seconda Circoscrizione, si sono recati questa mattina in sopralluogo in viale Nino Bixio nel quartiere Borgo Trento, per visionare le ultime operazioni di ripiantumazione di una ventina di nuovi alberi. Nel corso di questi mesi operatori specializzati di Amia hanno provveduto a sostituire alcuni alberi che

presentavano importanti criticità di stabilità strutturale legate a vetustà, malattie di natura fungina e a radici ammalorate. Gli alberi in questione appartenevano alla specie *Cercis Siliquastrum*, chiamati comunemente anche "alberi di Giuda" e la loro piantumazione risaliva ai primi del 900. Criticità che avrebbero potuto provocare seri rischi per l'incolumità per pedoni ed automobilisti che transitano quotidianamente lungo viale Bixio. Gli



interventi di rimozione di 23 alberi con tali criticità, coordinati e programmati con l'Amministrazione comunale, erano iniziati nel mese di dicembre, mentre le attività relative alla sostituzione con altrettanti alberi di analoga specie erano partite ad inizio anno per concludersi proprio in questi giorni. Gli alberi presenti in viale Bixio sono circa un centinaio, dei quali una buona parte già sostituiti per problemi di stabilità nel corso degli ultimi anni da Amia.

"Solamente dopo attente

valutazioni da parte di nostri esperti ed agronomi si è deciso di intervenire con la sostituzione delle piante - ha commentato il presidente della società di via Avesani Tacchella - Gli alberi presentavano sensibili problemi legati ad un grave stato di decadimento del legno e di conseguenza un elevato rischio per chi percorre quel tratto di strada sia a piedi, che in auto, soprattutto in occasioni di forti temporali e vento particolarmente intenso. Da oggi questa elegante ed importante via di Borgo

Trento è più verde e sicura". "Un intervento necessario e che non era più rinviabile - ha detto l'assessore Padovani - Sono diversi gli episodi di alberi che hanno ceduto in diverse zone della città senza per fortuna provocare danni a cose e persone. L'amministrazione ha la massima attenzione per la cura e la salvaguardia del verde cittadino, ma davanti a situazioni di pericolo è necessario intervenire con la massima celerità, per garantire sempre la sicurezza dei veronesi".



CHIUSURA DEL PAESE



Dopo l'influenza Spagnola che sconvolse il mondo tra l'ottobre 1918 ed il dicembre 1920 questa è la seconda epidemia che per magnitudo ha colpito il mondo dopo quella data.

A distanza di 100 anni si è ripresentata la stessa situazione, le stesse percentuali di contagio.

Il SARS-CoV-2, conosciuto come Coronavirus ha una ampia capacità di contagio. I dati parlando di un 20% della popolazione contagiata che necessita di degenza ospedaliera e del reparto di terapia intensiva e sub intensiva.

L'Influenza spagnola aveva un tasso di mortalità stimato, perché al tempo i dati raccolti non erano così precisi anche per la carenza di tecnologia, che variava dal 10% al 20%.

La cosa che contraddistingue l'Influenza Spagnola di fine anni 20 dal coronavirus è proprio il livello di tecnologia che possiamo mettere a servizio della collettività. Se il SARS-CoV-2 si fosse con la stessa potenza ed aggressività nel 1918 con la quale

si è presentato oggi ci sentiremo così sicuri di condurre la nostra vita con la stessa regolarità del mese scorso? In barba ai provvedimenti messi in atto dal Governo Italiano nelle ultime settimane?

Chi mi conosce sa che non sono un fan dell'allarmismo, che nelle nostre aziende abbiamo intrapreso sin da subito azioni precauzionali più rigide di quelle inizialmente messe in campo dal Governo. Siamo per la responsabilità e buon senso. Siamo per la continuità produttiva.

Il buon senso dovrebbe insegnarci a garantire un comportamento rispettoso per noi ma soprattutto per gli altri.

Il buon senso dovrebbe guidarci, e farci capire quando anche le manovre precauzionali per la salvaguardia della salute non sono più sufficienti.

Quando, insomma, sia necessario limitare o annullare la libertà di movimento del singolo per l'interesse della collettività.

Sono parole e ancora di più,

azioni forti e facili da giudicare per chi tracotante può mettere in discussione ogni azione Governativa ma non se ne prende le responsabilità nel concreto.

Convinti in questa favola socialmente degradante del "siamo tutti uguali" siamo convinti di poter decidere se il provvedimento del Capo del Governo sia giusto o sbagliato. Creiamo confusione, siamo i primi generatori di panico.

Io, paradossalmente, non voglio essere "tutti uguali". Immaginatevi il peso del Governo oggi. Il peso di determinate scelte drastiche. E lo dice una persona che è sempre stata critica sulle manovre di questo esecutivo.

Manovre economiche, per intenderci.

Cerchiamo di recuperare il senso di comunità, il senso di bene comune.

...influenza spagnola: si suppone che sia morta una percentuale tra il 2,5% ed il 5% della popolazione mondiale, 40 e i 50 milioni di decessi. Contagiati il 10 - 15%, 500.000.000 di persone.

Oggi cosa abbiamo in più? Medici, infermieri, ospedali, tecnologia.

Giordano Riello

OPERATIVO "IN FACE", ASSISTENZA IN VIDEOCHIAMATA

Un servizio innovativo che permetterà ad ogni utente munito di smartphone o tablet di ricevere assistenza videochiamando per qualunque tipo di pratica, come se venisse fisicamente allo sportello.

Con "In Face" si potrà spedire copia dei documenti utilizzando la fotocamera del proprio dispositivo mobile, risolvendo le proprie richieste in molti casi già alla prima chiamata.

Il presidente Roberto Mantovanelli ha voluto ringraziare Agsm Energia per aver fatto aderire Acque Veronesi al progetto, che rappresenta anche una risposta rapida ed efficace agli utenti in relazione alle misure richieste per limitare gli effetti causati dal coronavirus. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14.



15 giorni valgono una vita

fermiamoci ora o ci fermeremo per sempre

Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 95.49.743
Ufficio Raccomandi Ferroviario - Tel. (+39) 045 95.20.124 Fax (+39) 045 95.25.13
Informazioni, Ufficio Direttivi e Tecnici - Via Sarmacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici



Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

13.000 email al giorno protette da spam

Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente

Servizi di disaster recovery con oltre 18 terabyte di dati salvati

Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza EDP specializzata

Servizio intermodale



13.000 treni lavorati

Quasi 400.000 camion tolti dalla strada

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale



Interporto Quadrante Europa

GLOBALIZZAZIONE E IMMIGRAZIONE

Il Coronavirus di Wuhan è arrivato anche in Italia sulle gambe della globalizzazione: sia essa economico-finanziaria o politico-sociale, o anche soltanto turistica. Premetto che non ho nulla contro i cinesi, anzi, delle varie comunità extraeuropee che albergano in Italia, quella cinese è forse la più saggia: niente fondamentalismi politici o religiosi, niente spaccio di droga, niente che minacci il vivere civile degli italiani. Se la loro presenza non è un toccasana per la nostra economia di ciò sono responsabili i grandi manovratori che hanno aperto alla Cina le porte del WTO e, con esse, anche quelle dell'Europa. Ciò premesso, va detto che l'approccio italiano al pericolo del contagio è stato, quanto meno, inadeguato, anzi, addirittura ridicolo. A salvarsi, solamente la buona



volontà dei Governatori di Veneto e Lombardia. Per il resto, solamente provvedimenti da baraccone. A cominciare da quello della sospensione dei voli da e per la Cina. La cosa ha semplicemente costretto i viaggiatori cinesi ad uno

scalo intermedio in un altro paese; da qui, su un aereo di nazionalità non cinese, hanno poi raggiunto regolarmente l'Italia. Naturalmente, i canoni del politicamente corretto hanno imposto che, una volta entrati in Italia,

i viaggiatori provenienti dalla Cina non abbiano subito alcuna restrizione, al contrario, chiunque proponesse controlli o cautele è stato tacciato senza mezzi termini di razzismo e di "odio", accusa con cui il PD gratifica chiunque si opponga alla sua politica. E guai a ribattere perché a quel punto scatta puntuale l'altra accusa di rito, quella di "sciocaggine", quasi che un uomo politico non possa permettersi di criticare il governo su determinate materie. In sostanza sembra che la preoccupazione principale del governo non sia stato il Coronavirus, ma un inesistente "razzismo" anti-cinese, mentre invece si accingeva a rilanciare in grande stile la politica dei porti aperti e del venire tutti qui. D'altro canto, pensano i cervelloni del buonismo, gli immigrati vengono dall'Africa e non dalla

Cina. Non capiscono che il Covid 19 è certamente già sbarcato in Africa, dove in questo momento ci sono circa un milione di cinesi, fra tecnici e operai in missione, solo che un apparato sanitario rudimentale non ha ancora fatto emergere il contagio, come sta emergendo nel resto del mondo tanto da far dichiarare all'OMS; Organizzazione Mondiale della Sanità, finalmente, che si tratta di pandemia! Il che significa che siamo sull'orlo di una tragedia, perché in larga parte dell'Africa la rete di protezione sanitaria è praticamente inesistente e quindi il contagio sarà difficilmente controllabile, mentre i nostri politici di sinistra continuano a parlare di ad accogliere a braccia aperte il riorganizzato traffico di migranti africani.

Massimo MARIOTTI,
Destra Sociale VR

VIGASIO: NUOVA CONDOTTA PER MIGLIORARE SERVIZIO E QUALITÀ' DELL'ACQUA

Cinquecento metri di nuova condotta, le vie del centro di Vigasio chiuse ad anello per migliorare la qualità dell'acqua in circolo e l'inserimento di saracinesche "antidisagi". Dureranno un'altra quindicina di giorni, salvo complicazioni dovute al particolare momento in cui viviamo, i lavori di Acque Veronesi alla rete acquedottistica di Vigasio. Un intervento di manutenzione atteso dal territorio e svolto in perfetta sinergia con il Comune: con il duplice obiettivo da una parte di miglioramento del servizio e della qualità dell'acqua a disposizione degli utenti, dall'altra nell'ottica di una miglior gestione della spesa pubblica e dei disagi ai cittadini, evitando fastidiose sovrapposizioni tra cantieri e successive asfaltature. "Interveniamo sostituendo la condotta principale dell'acquedotto" spiega il presidente di Acque Veronesi Roberto

Mantovanelli. "Una condotta piuttosto vecchia, in acciaio, che presentava molti problemi, sostituendola con una di portata maggiore in ghisa, che è un materiale che ci dà migliori garanzie di tenuta nel tempo". "Molto importante" sottolinea ancora il presidente di Acque Veronesi "è che approfittando dell'intervento posizioniamo delle saracinesche che ci permettono di sezionare la rete. Questo consente un doppio vantaggio: da una parte in caso di manutenzioni particolari o di guasti riusciamo a intervenire limitando i disagi, scongiurando interruzioni ad ampio raggio. Dall'altro riusciamo a creare dei circuiti ad anello con le reti delle strade vicine, che ci consente di migliorare la qualità dell'acqua che tra i nostri obiettivi rimane il più importante". Grande soddisfazione per l'intervento e per la pro-

grammazione in sinergia con il comune è stata espressa dal sindaco di Vigasio, Eddi Tosi: "Un ringraziamento ad Acque Veronesi per quanto sta facendo e per la gestione delle economie di tutto il sistema pubblico. Aspettavamo da anni questi lavori. Parliamo di una rete vecchia di almeno quaranta, cinquant'anni, che da tempo continuava a dare problemi di rotture, con la conseguenza di dover continuamente intervenire chiudendo la carreggiata stradale. Ora, oltre al miglioramento del servizio, riusciamo anche ad intervenire coordinati con le asfaltature già previste dal Comune". Per future manutenzioni. 15 giorni ancora salvo complicazioni. Manutenzioni Cerea, estensione dell'acquedotto, via palustrella 350 metri, 150 in ghisa, primo stralcio per dare servizio agli utenti lungo la tratta. Per



andare a raccordarsi con la frazione di Asaretto,. Chiudere in anello san vito di cerea con asaretto per migliorare il servizio. Servire utenze sulla tratta Condotte di oltre 50 anni che frequentemente davano problemi di rotture con continui interventi sulla carreggiata stradale.

Dall'acciaio alla ghisa Cinquecento metri, saracinesche su tutta la tratta, per garantire chiusure limitate per evitare i disagi, chiudere in anello tante vie per migliorare qualità dell'acqua Sindaco: intervento atteso da anni, condutture presentava molti problemi

Damiano Buffo

ZEVIO: ATER E COMUNE RISPONDONO ALL'EMERGENZA ABITATIVA

Il Presidente dell'Ater Damiano Buffo sottolinea ancora una volta quanto la sinergia tra enti, in questo caso con il Comune di Zevio, porti a risultati concreti a servizio dei cittadini maggiormente bi-

sognosi. Nello specifico, a seguito di una richiesta da parte del Comune, relativa alla riqualifica di un alloggio a Perzacco di Zevio per una famiglia composta da 5 persone in situazione di grave emergenza abitati-

va, l'Ater si è immediatamente attivata e, dopo le verifiche e la celere ricezione della documentazione da parte della Giunta comunale, indispensabile per procedere all'assegnazione, si è provveduto in soli due mesi a risolvere la criticità. Il contratto per la nuova famiglia avrà decorrenza con il 1/03/2020.

“Si è trattato certamente di un esempio di collaborazione e di efficienza che ha saputo coniugare le effettive esigenze d'emergenza con la sistemazione dell'appartamento e con tutta la parte relativa alla gestione amministrativa, che ha funzionato al meglio” - conclude Buffo.

Il Sindaco di Zevio Diego Ruzza nel ringraziare il Presidente Damiano Buffo e ed il suo staff per la celerità nella risposta e la grande e fattiva collaborazione degli Uffici Ater, sottolinea l'im-



portanza di questo intervento che ha permesso di risolvere una situazione di vera e propria emergenza abitativa a favore di nostri concittadini in situazione

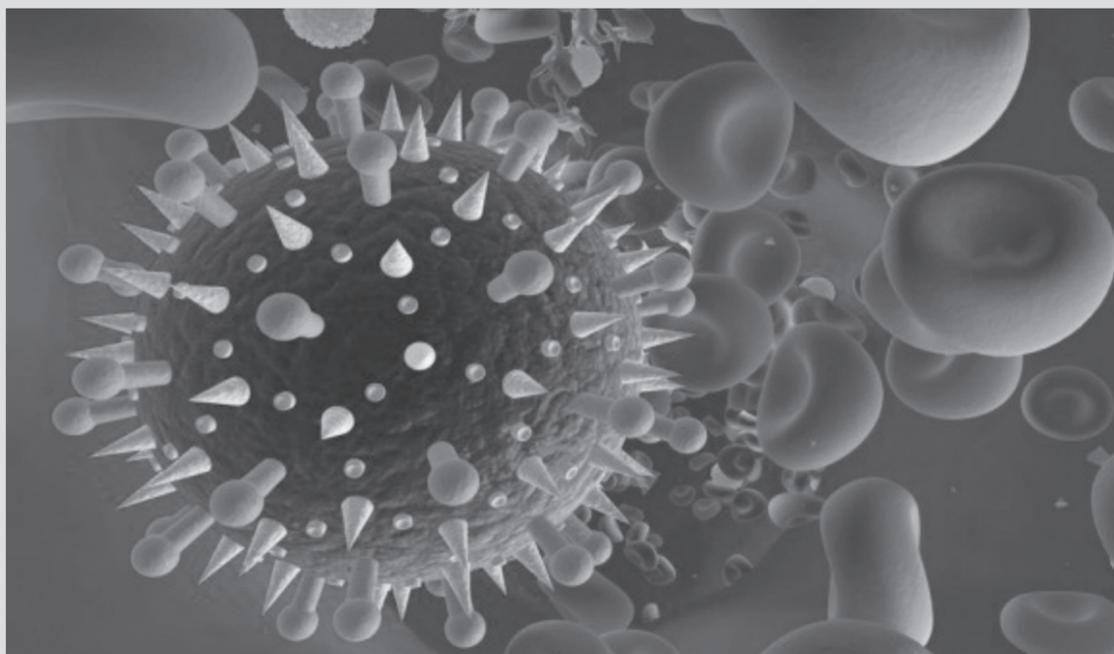
di grave difficoltà.

**Il Presidente
Damiano Buffo
Il Sindaco di Zevio
Diego Ruzza**



CORONAVIRUS E DOMANDE DEI CITTADINI. IL COMUNE ATTIVA NUMERO VERDE 800 644 494 DEDICATO

Il Comune di Verona attiva un nuovo numero verde per rispondere ai cittadini e chiarire qualsiasi dubbio sull'emergenza Coronavirus. Dalle ore 15 di oggi pomeriggio, è possibile chiamare l'800 644 494. Un call center adeguatamente formato è pronto a fornire tutte le informazioni relative a provvedimenti e decreti in vigore. Questo numero verde non sostituisce quello già attivo dell'Ulss9 a cui rivolgersi per i quesiti sanitari. L'assistenza telefonica del Comune, infatti, è a disposizione per chiarire i dubbi e per avere informazioni su eventuali variazioni e modifiche dei servizi erogati sul territorio, apertura al pubblico degli uffici comunali e per dare ogni altra notizia utile in riferimento alle misure attivate per contenere il contagio da Covid-19. Il



servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18. Nel caso in cui gli operatori non fossero in grado di dare una risposta immediata ai quesiti, verranno raccolte le informazioni precise e gli

utenti verranno richiamati. Si invitano i cittadini ad usufruire del numero verde, non chiamando l'Urp e il centralino del Comune che, solo nella giornata di ieri, hanno ricevuto 444 telefonate

e 30 e-mail per chiarimenti in merito all'emergenza sanitaria e al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

“In questa situazione, che è in continuo cambiamento

- spiega il sindaco Federico Sboarina -, abbiamo ritenuto opportuno attivare un numero verde per essere vicini ai veronesi, attraverso più canali possibili d'informazione. Siccome dobbiamo stare a casa, usiamo il telefono e i canali istituzionali telematici. Il nuovo servizio è creato appositamente per dare ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano e per togliere i dubbi che legittimamente possono sorgere. È un momento difficile per tutti, i decreti ministeriali ci impongono dei sacrifici e dei limiti ai quali però ci dobbiamo attenere per la salute nostra e dell'intera comunità. Come Comune continueremo a portare avanti al meglio il nostro compito, che è quello di dare tutte le informazioni affinché le persone possano ottemperare alle misure del governo”.

BARBARA GAIARDONI, PROFESSIONISTA PEDAGOGISTA E LOVE WRITER

Cosa fa la veronese Barbara Gaiardoni?

Fa la pedagoga. Si occupa di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo. Servendo le famiglie ha dovuto da subito occuparsi dei figli, dei genitori e dei caregiver assieme.

“Il soggetto problematico, disagio e/o disturbato-spiega- non può essere educato se il suo problema viene scorporato dal contesto nel quale vive e cresce. Non è facile far passare questo metodo: ma quando il nucleo familiare l'accetta, il successo è garantito. È ormai assodato che la pedagogia è una scienza adatta per lavorare sia con i bambini, che con adulti. L'educazione permanente è, infatti, riconosciuta come un processo che non coinvolge soltanto un'età definita, ma contempla l'intera vita della persona.”

Barbara Gaiardoni è anche una “Love Writer”. Scrive non solo d'amore ma degli affetti in genere.

Racconta che “si può essere affetti da un'amicizia, da un sogno nel cassetto, da una malattia o da un progetto... Per una Love Writer è importante, nell'ambito della formazione e dell'educazione, motivare alla narrazione manoscritta di sé. Nel contesto editoriale, invece, lavora affinché il proprio racconto serva, sia utile: perciò può essere una writer, una ghost o una copy. Conta far passare il messaggio che si può utilizzare la narrazione degli affetti, sempre.”

Perciò, Barbara collabora con

professionisti della comunicazione e delle arti in genere: con videomaker, graphic designer e performer teatrali.

Scrive anche su ordinazione: per chi non ha tempo ed è appassionato del proprio progetto imprenditoriale o personale. Ricca è la gamma dei servizi offerti: racconti fantastici, fiabe, filastrocche, aforismi, lettere/ biglietti per tutti gli eventi professionali e familiari. Padroneggia strumenti utilizzabili anche nella formazione imprenditoriale finalizzata a identificare i focus d'azione, attraverso la narrazione manoscritta, una strategia autoeducativa che “tira fuori”, porta alla luce cose che, diversamente, rimarrebbero nascoste.

“Chiunque può narrarsi attraverso la scrittura -dice- Conta definire le motivazioni e scegliere lo stile e gli strumenti con cui farlo.”

Barbara racconta di sé: “Adoro passeggiare nel verde, la bontà delle piccole cose e dei gesti semplici: cucinare per gli affetti, leggere un libro, programmare un'uscita o un viaggio, coltivare il Mio Sogno. Sono compagna, anche di un peloso a 4 zampe. L'altruismo è stato, ahimè, il mio peggior difetto, il desiderio di ricerca il mio miglior pregio. “Non esistono ostacoli, ma sfide” è il mio mantra; la mia seconda pelle che mi ha protetta dagli errori. Dell'umano appoggio chi vale e chi sa farsi valere, perché ha qualcosa da offrire, perché sente di servire e di essere utile. Non m'importa da dove venga, né quanti soldi possiede. Non mi faccio influenzare



né dal genere né dall'aspetto. Non giudico il suo credo, tanto meno i suoi amori, ma tifo per la sua passione affinché abbia un posto in questa città, in questo paese: nel Mondo! “

Barbara Gaiardoni è anche autrice di racconti e di favo-

le. Ha pubblicato tre libri di narrativa: “Novelle Spicce”, “Il Piccolo Mago e la stadera” (Silele Edizioni), e “Meno male che Heidi c'è. Avventure educative ed altri amori” (Arduino Sacco Editore), un libro ad episodi dedicato a coloro che “di pedago-

gia ne fanno e per chi, invece, si avvicina per la prima volta.”

Per ulteriori informazioni consultate barbaragaiardoni-pedagogista.it e la sua pagina facebook .

© ph. by Andrea Vanacore andreavanacore.it

UNO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO DI VERONA: NASCE 'INNOVAZIONE SCALIGERA'

'Innovazione Scaligera' è la nuova iniziativa ideata e promossa dai consiglieri comunali Ferrari e Gennari, insieme a Traguardi, Più Europa e Volt Verona.

Una proposta trasversale quindi, che si propone di costruire uno spazio di discussione aperto sulle possibilità della Verona del domani, con preciso focus sulle opportunità, sfide e criticità poste dall'innovazione tecnologica.

Un'agorà, per favorire ed incentivare un dibattito informato e consapevole con la comunità veronese, intorno alle diverse tematiche inerenti il futuro della città.

"Verona ha un estremo bisogno di innovazione, di sviluppo, di progettare il suo futuro. La sfida della trasformazione tecnologica ci impone di essere parte del cambiamento, per non subirlo e continuare ad essere una città competitiva ed attrattiva. Innovazione Scaligera nasce per questo: uno spazio dove discutere e progettare soluzioni concrete per la Verona di domani, grazie al confronto fra le forze politiche, specialisti e società civile."

Questa il pensiero condiviso dei protagonisti, da Tommaso Ferrari e Giacomo Cona (Traguardi di Verona), Alessandro Gennari (Movimento 5 Stelle), Nicola Massella (Più Europa) e Luca Nisidi (Volt Verona), che pur provenendo da esperienze personali e politiche differenti, si trovano uniti dall'attenzione ai temi dello sviluppo e della competitività.

"Preferiremmo parlare delle strategie dell'amministrazione, invece che presentare le nostre - ironizzano Tommaso Ferrari e Giacomo Cona di Traguardi - ma attualmente il dibattito politico sul tema è semplicemente inesistente. A ben vedere, Verona avrebbe tutte le caratteristiche per essere un hub innovativo, per diventare un nodo dello sviluppo tecnologico così come già lo è per la logistica. E invece concetti come digitalizzazione della PA, blockchain, crowdfunding civico sono totalmente ignorati da chi ci amministra, che così facendo rinuncia a costruire la Verona di domani"

"Innovazione Scaligera rappresenta un cambio di passo" prosegue Alessandro Gennari. "Un contenitore dove aggregare

competenze, esperienze, progetti per preparare la città alle sfide future. Serve un dialogo con le nuove generazioni e le nuove professioni per offrire una soluzione alle tante criticità che rendono la pubblica amministrazione così lontana dal tempo in cui viviamo per metodi e servizi al cittadino. La politica ha il dovere di dare una visione per essere all'altezza delle sfide, ma soprattutto delle opportunità che l'innovazione tecnologica offre per costruire la città di domani. Pensare di migliorare la città continuando sulla strada già tracciata, replicando vecchi schemi, significa non comprendere il tempo in cui viviamo e negare a Verona la possibilità di proiettarsi in avanti".

"Come Più Europa - chiarisce Nicola Massella - crediamo fermamente nelle possibilità di sviluppo economico, culturale e sociale del territorio veronese. La nostra è una città con enormi potenzialità: per sfruttarle, però, è necessario essere competitivi con le più avanzate realtà del panorama europeo, il che significa essere parte del cambiamento, invece di subirlo giocando in difesa. Significa avere coraggio e scommettere sull'innovazione. Per questo siamo contenti di partecipare a Innovazione Scaligera, per raccogliere ed elaborare le proposte del mondo accademico e imprenditoriale su come sfruttare le nuove tecnologie per favorire la crescita di Verona in Europa e nel mondo."

"Volt il tema dell'innovazione ce l'ha nel sangue, essendo il primo partito paneuropeo, unico nel panorama continentale che, nell'ottica di una visione di progresso dei popoli europei, si impegna nella comunità locale" conclude Luca Nisidi, coordinatore di Volt Verona. "Siamo convinti che la risoluzione concreta e possibile dei principali problemi che attanagliano la vita cittadina passi attraverso lo studio, la competenza, l'ascolto e la proposta. Un metodo che caratterizzerà da subito Innovazione Scaligera, perché solo partendo da queste basi è possibile riuscire a fare sintesi valorizzando gli aspetti che ci uniscono, senza impantanarsi in



polemiche ideologiche mentre il mondo va avanti".

Il primo evento in programma sarà focalizzato su 'Formazione e Digitale' e vedrà la partecipazione dell'imprenditore veronese Andrea Dusi, fondatore

di Impact School, organizzazione nata nel 2016 con il preciso obiettivo di creare una sempre maggiore consapevolezza sugli impatti delle tecnologie emergenti nella società e di favorire, anche in Italia, una riflessione più strutturata sul futuro. Per raggiungere l'obiettivo, Impact School realizza attività di formazione in scuole e università, così come in azienda, lavorando attivamente alla divulgazione scientifica attraverso giornali online ed eventi in Italia e all'estero.

Altri incontri, che spazieranno dal rapporto tra innovazione e tutela dell'ambiente, alla mo-

bilità sostenibile, allo sviluppo dell'ecosistema cittadino, sono già previsti nei prossimi mesi.

Innovazione Scaligera, concepita dalla visione condivisa di un gruppo di giovani, consapevoli delle nuove sfide e opportunità che Verona sta e dovrà affrontare, si propone quindi di realizzare un contenitore di aggregazione ed informazione, per tutti i cittadini interessati a confrontarsi su come poter migliorare e plasmare, grazie alla tecnologia, la città e la comunità del futuro.

Francesco Mazzi

(nella foto - in basso da sx: Tommaso Ferrari, Alessandro Gennari e Nicola Massella.

In alto da sx: Luca Nisidi e Giacomo Cona)

CONVENIENZA BRUCIANTE!

2° EDIZIONE

...TRA POCO RIPARTE ANCORA PIÙ INCANDESCENTE!!!

#MONDOMELA

f y i

WWW.LAGRANDEMELA.IT

LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

MATTEO BOTTIN: ESPERIENZA ED AFFIDABILITÀ AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA

Per lo spazio riservato ai "giovani imprenditori veronesi" abbiamo incontrato Matteo Bottin, un intraprendente manager, da sempre impegnato nel campo della sicurezza, di grande esperienza e capacità organizzativa, che iniziamo a conoscere chiedendogli di raccontarci di sé.

«Sono una persona estremamente dinamica, creativa e curiosa, oltre che esigente, soprattutto con me stesso. Una delle mie più grandi passioni è l'enogastronomia, e adoro collezionare e, soprattutto, degustare insieme agli amici, bottiglie ricercate. Vivo a Verona, ho due figli meravigliosi, Tommaso ed Allegra, nati dall'amore con Maria, la mia compagna di sempre, nella vita come nel lavoro, amica e raffinata consulente, che ha determinato in buona parte il mio successo d'impresa.»

Hai maturato una lunga esperienza nella sicurezza, giusto?

«Il mio contatto con il mondo della sicurezza inizia da giovanissimo. All'età di 20 anni, grazie alla collaborazione con una realtà importante nel mondo della vigilanza privata, mi è stato permesso di avvicinarmi ad un mondo affascinante, che mi ha spinto a trasferirmi da Venezia a Verona per sfruttare al meglio la spinta commerciale che in quegli anni offriva la città.»

I passi salienti del tuo percorso professionale quali sono stati?

«Il mondo della Vigilanza mi ha permesso di conoscere le specifiche esigenze di sicurezza richieste dalle aziende, che troppo spesso venivano gestite in maniera non omogenea e sinergica, dalla collaborazione di più fornitori. Da lì, l'idea di creare un'azienda in grado di porsi come



unico referente per tutti i servizi legati alla sicurezza: dal prodotto al servizio, in partnership con i più importanti istituti di vigilanza nazionale.

Dove si sta spingendo la tecnologia nella sicurezza?

«Il mondo della sicurezza viaggia ad altissima velocità. Si percepisce chiaramente la spinta in direzione dei sistemi intelligenti, come ad esempio nell'ambito della videosorveglianza esistono sia telecamere che videosever dotati di software che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici, tipo il riconoscimento facciale, e la ripresa e registrazione automatica di comportamenti ed eventi anomali, definita

motion-detection, che in tempi di emergenza terroristica riveste un'importanza fondamentale nel campo della sicurezza pubblica.»

Giusto, parliamo di sicurezza pubblica.

«In questo caso la tecnologia ha un ruolo chiave. I sistemi tecnologici agiscono in combinazione con quelli integrati di videosorveglianza, che collegano telecamere tra soggetti diversi, sia pubblici che privati, e consentono la fornitura di servizi di videosorveglianza in remoto, da parte di società specializzate mediante collegamento telematico a un unico centro. Sto parlando di strumenti estremamente raffinati che permettono attività di monitoraggio complesse

come "object classification", che discrimina, all'interno di un'immagine, persone, veicoli, animali e altri oggetti che non appartengono propriamente alla struttura della scena, o il "single-multi tripwire event detection", che rileva il superamento, da parte di un oggetto in movimento di una linea virtuale o anche "enter-exit event detection", in grado di rilevare il momento in cui un particolare tipo di oggetto, proveniente da una qualunque direzione all'interno del campo visivo della telecamera, entra od esce da una zona specifica.»

Un accenno alla tua azienda ci sembra doverosa.

«La Sicurplanet si occupa di sicurezza a 360 gradi;

dalla gestione tecnologica con sistemi di allarme, alla videosorveglianza ed antincendio, oltre che l'integrazione di servizi di portierato e fiduciari, per finire alla commercializzazione di servizi con Guardie Giurate attraverso partnership con istituti di vigilanza del territorio veronese.»

Il tuo rapporto con la città di Verona?

«Verona è una città che amo profondamente, l'ho scelta come sede per la mia azienda, ma soprattutto per la mia famiglia. E' indubbiamente una città che ha nel suo DNA tanto potenziale ancora inespresso, oltre che vitalità e brio incredibili. Io credo si possa fare ancora moltissimo per Verona, se consideriamo l'afflusso turistico in ogni giorno dell'anno e da ogni parte del mondo, per il quale è giusto preservare il clima di alta sicurezza e positività. Sento di appartenere alla categoria di soggetti in grado di contribuire ad offrire un benessere sociale ai cittadini e i turisti, grazie ad una serie di prodotti e servizi innovativi dall'alta qualità responsabile.»

Chiudiamo l'intervista strappando a Matteo Bottin un consiglio per sentirsi più sicuri, senza doverci però chiudere in casa o restare diffidenti verso tutti.

«La sicurezza è un tema importante che non va sottovalutato. Oggi, grazie all'alta tecnologia messa a disposizione, possiamo beneficiare di soluzioni che si adattano perfettamente alle nostre esigenze, come un vestito di alta sartoria, senza prevaricare o limitare la nostra libertà, che resta il bene più essenziale e assoluto da difendere e preservare ad ogni costo.»

Gianfranco Iovino

LEGGENDO & SCRIVENDO

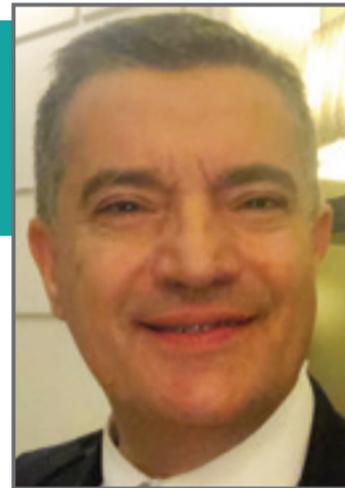
Ospitiamo Monica Sommacampagna, scrittrice e giornalista veronese, appassionata di narrativa ed autrice di libri enogastronomici e narrativa contemporanea, per farci raccontare del suo nuovo libro **IERI È OGGI E ANCHE DOMANI**, che segue la pubblicazione del fortunato precedente libro **#ci-sonoanchio**.

Iniziamo a conoscere meglio Monica facendoci raccontare di cosa parla il suo nuovo libro.

«Racconto di Bruno, un medico prossimo alla pensione, che per un caso misterioso, ascoltando la sua canzone del cuore "Ieri è oggi e anche domani" alla radio, in una notte surreale, si ritrova con la possibilità di

tornare con la mente agli Anni Ottanta e riattivare l'esuberanza di quando poteva ancora scegliere e sognare. I suoi ricordi tornano alla luce, ma l'improvviso cambio di prospettiva farà balzare in primo piano illusioni e verità celate sul suo passato e su quello della moglie Olga, come in un teatro in cui tutto è possibile. È un romanzo dedicato agli adulti pronti a far brillare nel quotidiano i loro sogni di ragazzi, ma anche a far riflettere sulle seconde e anche terze possibilità che si hanno nella vita.»

Perché proprio questo



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

assumere forme diverse? Nell'amore che si rinnova ogni giorno si può uscire dai binari di una vita? Ne vale veramente la pena? Ecco: Bruno attraversa nel romanzo la sua tempesta perfetta, che è la somma di tutte queste domande. Solo quando scoprirà che la scelta giusta è quella di scoprire l'amore che supera l'amore, vincerà i propri fantasmi del passato.»

Programmi immediati e futuri per il nuovo libro?

«In questo periodo sto organizzando con la casa editrice nuove presentazioni del romanzo, anche se ci ritroviamo un po' bloccati dall'emergenza Corona Virus, ma riprenderemo, spero presto, il nostro tour cittadino in libreria.»

Chiudiamo la recensione chiedendo a Monica Sommacampagna di confidarsi a chi è dedicato il suo libro.

«Lo dedico a tutti gli adulti, pronti a riaccendere i loro sogni di ragazzi. A qualsiasi età credo si possa cambiare la propria vita e la propria percezione della cose, se si parte dall'amore che supera finanche se stesso.»



tema?

«Ho conosciuto tanti Bruno e tante Olga che, dopo una vita impegnata, avevano solo bisogno di aprire gli occhi per vedere la bellezza davanti a sé e vivere meglio il presente. In "Ieri è oggi e anche domani", attraverso l'incontro imprevisto del protagonista con il coniglio Baffy, Bruno realizza l'aspirazione di assaporare il quotidiano con l'entusiasmo di quando era fanciullo e le prospettive della vita erano ben diverse.»

In quarta di copertina del tuo libro è riportato questo incipit: "...scopri l'amore che supera l'amore" approfondiamo il concetto?

«Come e perché nasce una storia d'amore? Chi è che sceglie tra due, o ci si sceglie insieme? Dopo una delusione è saggio rinunciare all'illusione di unirsi all'amato o la felicità può

CONSIGLI E PASSATEMPI SUL DIVANO....

In un momento così particolare, dove stare in casa può salvarci la vita, nessuna compagnia più allietante di un libro o un bel film può essere il giusto alleato, ed allora proviamo a consigliarvi qualche buon testo, partendo da quello più richiesto del momento: "PROFEZIE. Che cosa ci riserva il futuro" ad opera della sensitiva Sylvia Browne, pubblicato nel 2012 e disponibile nella collana "Oscar nuovi misteri" Mondadori, nel quale vengono rilette predizioni di celebri veggenti del passato, come Nostradamus e altri ancora, con una nota anche sul bisesto-funesto 2020 e la pandemia che sta colpendo tutto il mondo. Se, invece, ci interessa restare "leggeri", ma lunghi di storia da leggere, consigliamo la triade di Elena Ferrante e la sua fortunatissima saga "L'A-

MICA GENIALE", che in linea con la programmazione di RAIFiction, ci prepara alla terza serie con "Storia di chi fugge e di chi resta" o, spostandoci sul genere thriller, immergerci ne "I CERCHI NELL'ACQUA" di Alessandro Robecchi, che racconta di due storie parallele tra guardie e ladri, in una Milano capitale dell'economia e poteri occulti. Per finire, un suggerimento lo spendiamo per il bel romanzo di Enzo Gianmaria Napolillo, che nel suo "CARLO È USCITO DA SOLO" affronta il delicato tema del bullismo in maniera geniale e riflessiva. Restando comodi sul divano, ma spostando l'attenzione su



qualche FILM, non possiamo non citare TOLO TOLO del grande Checco Zalone, che sa sempre giganteggiare quando si tratta di affrontare temi complessi e complicati della vita in maniera satirica,

comica e, soprattutto, geniale. E dato il desiderio di voler abbondare in spensieratezza, sulla stessa lunghezza d'onda consigliamo il seguito di Cetto la Qualunque, che lasciata la politica e l'Italia si trasferisce in Germania investendo nella ristorazione, re-



galandoci un altro bellissimo passatempo cinematografico con Antonio Albanese e il nuovo "CETTO C'E', SENZA DUBBIAMENTE". Per i romanticoni, invece, c'è disponibile la storia delle sorelle March ad interpretare quattro ragazze determinate a seguire i propri sogni, nel remake di "PICCOLE DONNE", da vedere e rivedere per la sua instancabile capacità di emozionare e commuovere. E, per completare, citiamo JOLO RABBIT, un film ben fatto che riesce a far sorridere, commuovere e riflettere su uno dei momenti più bui della storia mondiale, con protagonista il giovane Jolo Betzler, grande ammiratore del regime nazista e appartenente alla Gio-

ventù Hitleriana, che dovrà cambiare il suo pensiero sugli ebrei, quando scoprirà che la mamma nasconde in soffitta una di loro. Aiutato dal suo amico immaginario, versione comica e caricaturale di Hitler, il giovane Jolo sarà preda di ripensamenti e riletture, mentre in Europa scoppia la Seconda Guerra Mondiale.



Decisione Concertata Con Le Principali Associazioni Di Settore, Il Presidente Della Regione Veneto E Il Sindaco Di Verona

VINITALY, VERONAFIERE RIPOSIZIONA LA DATA: DAL 14 AL 17 GIUGNO 2020

“In considerazione della rapida evoluzione della situazione internazionale che genera evidenti difficoltà a tutte le attività fieristiche a livello continentale, Veronafiere ha deciso di riposizionare le date di Vinitaly, Enolitech e Sol&Agrifood dal 14 al 17 giugno 2020, ovvero nel periodo migliore per assicurare a espositori e visitatori il più elevato standard qualitativo del business”. Così Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere in chiusura del Consiglio di amministrazione della Spa, riunitosi oggi. “Vinitaly, insieme ad OperaWine - ha proseguito il direttore generale -, si svolgerà quindi in un contesto temporale in cui grandi eccellenze del made in Italy, quali Cosmoprof e Salone del mobile, per esempio, avranno il compito di rilanciare con forza l'attenzione dei mercati internazionali e l'immagine dell'Italia. In questo frangente ringraziamo le aziende per la fiducia che ci stanno dimostrando”.

La decisione è stata frutto di un'attenta analisi dei dati disponibili oltre che dell'ascolto delle posizioni degli stakeholder del mercato, incluse le principali associazioni di settore: Unione Italiana Vini, Assoenologi, Federvini, Federdoc, Federazione vignaioli indipendenti e

Alleanza delle Cooperative settore vitivinicolo.

“Lo spostamento a giugno di Vinitaly e di altre importanti manifestazioni internazionali nelle città di Milano e Bologna - spiega Maurizio Danese, presidente di Veronafiere - è un segnale che il made in Italy scommette su una pronta ripresa economica nei settori chiave del sistema-Paese.

Auspichiamo quindi che il nuovo calendario fieristico nazionale possa generare una rinnovata fiducia ed essere strumento con cui capitalizzare la ripartenza del nostro Paese”.

Veronafiere attiverà una task force per assistere i propri clienti in ogni ambito necessario alla riorganizzazione delle manifestazioni posticipate e in stretta collaborazione con le associazioni di riferimento pre-disporrà tutte le azioni di incoming necessarie a garantire la presenza di buyer e operatori professionali qualificati. Sulle nuove date, inoltre, Confcommercio Verona e Cooperativa Albergatori veronesi hanno espresso massima disponibilità per favorire lo spostamento delle prenotazioni.

Nel 2021 Vinitaly sarà in calendario nelle sue date consuete (18-21 aprile); date che sono frutto dell'accordo con l'Union

dei Grandi Cru di Bordeaux (UCGB) col quale dal 2013 c'è un accordo nato per incontrare le esigenze dei protagonisti del mondo del vino, buyer e stampa internazionale in particolare.

LE DICHIARAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Ernesto Abbona, presidente Unione italiana vini: “Condividiamo in pieno le scelte di Veronafiere, sia per quanto riguarda la decisione presa, sia per la relativa collocazione temporale insieme ad altri grandi eventi come Cosmoprof di Bologna e il Salone del Mobile di Milano, che daranno un segnale importante per la ripresa del Paese”.

Sandro Boscaini, presidente Federvini: “Occorre dare un messaggio forte al Paese. Se agiamo uniti nel contesto dello spostamento di data, non solo di Vinitaly, ma di altri grandi eventi internazionali che si svolgeranno in Italia a giugno, potremo contribuire in modo corale al rilancio dell'immagine positiva che merita il made in Italy”.

Riccardo Cotarella, presidente di Assoneologi: “La decisione assunta da Veronafiere su Vinitaly e supportata dalle associazioni della filiera, deriva da considerazioni intelligenti e imprenditoriali. Non si può immaginare un Vinitaly fiore all'occhiello del settore vitivinicolo italia-



no, nonché evento che tutto il mondo ci invidia, ridimensionato più o meno fortemente nelle presenze di operatori che al momento danno previsioni non soddisfacenti. Questo significa tutelare l'operatività dei nostri produttori e allo stesso tempo proteggere l'immagine del vino italiano e di Vinitaly nel mondo”.

Matilde Poggi, presidente Federazione italiana vignaioli indipendenti: “Siamo d'accordo con Veronafiere sulla necessità di modificare le date in calendario di Vinitaly. Giugno è l'ultima data utile per un evento sul vino. Come Fivi siamo comunque pronti ad un grande impegno per partecipare, dal momento che questo mese è dedicato tradizionalmente alle

lavorazioni in vigna”.

Riccardo Ricci Curbastro, presidente Federdoc: “La nostra posizione è di non dare messaggi negativi al mercato, specie in un momento cruciale per il sistema Paese e per il settore. La situazione negli ultimi giorni stata diversa da quella sperata e per questo ci sentiamo di condividere la scelta di Veronafiere e di stare sulla stessa linea di Vinitaly, pur consapevoli che ci sarà molto da fare”.

Luca Rigotti, coordinatore settore vino di Alleanza Cooperative: “Condividiamo la scelta di Veronafiere per lo spostamento delle date di Vinitaly. Ora lavoriamo assieme alla fiera affinché il mondo del vino possa dare un messaggio positivo all'economia nazionale”.

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

5 G E REGOLAMENTO DEL VERDE. DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI A VERONA PER L'AMBIENTE

Verona a gennaio ha visto due importanti appuntamenti in materia di ambiente.

Il 25 gennaio all'Istituto L.G.C. Via Madonna del Terzaglio si è tenuto il Convegno “Impatto 5g a Verona:



sono reali i rischi per la salute e per l'ambiente della città?” promosso dal Comitato G.A.S. (Genitori Ambiente e Salute) di Verona, che ha visto la partecipazione di illustri relatori come l'ematologo il dott. Cordiano ed il fisico prof. Bersani Greggio. Anch'io ho avuto l'onore di sedere al tavolo dei relatori.

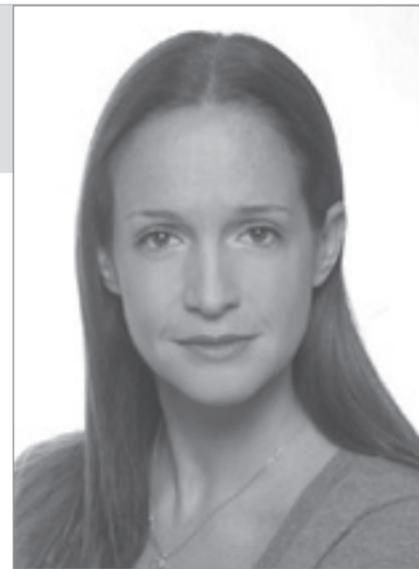
L'incontro si è svolto in occasione della giornata nazionale per il rinnovo della richiesta di moratoria per il blocco delle installazioni del 5G, in applicazione del principio di precauzione.

Gli studi scientifici che attestano il grave pregiudizio

per la salute a causa della esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche emesse da terminali mobili, antenne e wi-fi sono molteplici. Negli ultimi mesi poi sono stati oltre 120 i comuni italiani anche veneti che si sono opposti all'adozione del 5g con mozioni, delibere e ordinanze. Verona è la prima città veneta che ha aderito al Protocollo di intesa con TIM per la sperimentazione del 5G, che prevederà in prima battuta l'installazione di 30 antenne. Al riguardo le perplessità espresse sono state molteplici.

Il 31 gennaio un altro even-

to a tutela della Natura si è svolto nella Sala Arazzi del Comune di Verona essendo stata presentata la bozza del primo Regolamento del Verde pubblico e privato, alla presenza dell'Assessore ai Giardini Marco Padovani di alcune Associazioni ambientaliste come la LIPU e dei tecnici che hanno contribuito alla realizzazione della bozza. L'obiettivo del Regolamento è quello di normare la gestione del verde, prevedendo anche criteri e modalità per il taglio degli Alberi e la cooperazione pubblico-privata per consentire la parteci-



pazione della cittadinanza. Sono rinvenibili anche delle sanzioni amministrative in caso di inosservanza delle prescrizioni. Sempre avanti in nome della Natura!

Chiara Tosi
veneto@lipu.it

SPORT HELLAS

COME ANDRÀ A FINIRE IL CAMPIONATO?

La nostra Serie A è sospesa fino al 3 Aprile. Ci troviamo davanti ad un unicum nella storia del nostro calcio poiché sospensioni del genere si erano viste solamente nei periodi di prima e seconda guerra mondiale. Questa decisione però andrà ratificata tramite un decreto governativo che

apre uno scenario clamoroso: la sospensione definitiva del campionato.

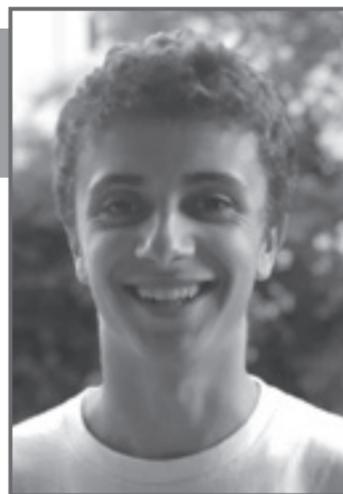
Ma se sospendono definitivamente la Serie A, chi vince lo scudetto? Chi va in Champions? Chi in Europa? Chi retrocede?

La circostanza in cui ci troviamo è così particolare che non ci sono norme al riguardo sul regolamento, quindi non si sa ancora come potrebbe concludersi il campionato. Ci sono però diversi scenari pro-

posito di come si potrebbe concludere la serie. A. Una prima ipotesi potrebbe essere l'assegnazione dello scudetto e delle successive posizioni in base alla classifica relativa all'ultima giornata completamente giocata. In questo caso, lo scudetto lo vincerebbe la Juventus, in Champions vedremmo, oltre alla Juve, anche Lazio, Inter e Atalanta, in Europa la Roma e, a sorpresa, alle qualificazioni per l'Europa League vedremmo il nostro Hellas, che per differenza reti si troverebbe davanti a Milan e Napoli. Per quanto riguarda invece la retrocessione in Serie B vedremmo il Lecce, la SPAL e il Brescia.

La seconda ipotesi è quella di fare dei playoff e dei play-out per designare una vincitrice del campionato, i posizionamenti europei e la zona retrocessione.

Una terza ipotesi sarebbe quella di aspettare un mese, per poi riprendere il campionato e terminarlo



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

hanno coinvolto giocatori come Gabbiadini e Rugani, la ipotesi più papabile è la quarta ovvero l'interruzione definitiva del campionato e la non assegnazione del titolo.

Indipendentemente da come andrà a finire questa storia, noi tifosi gialloblù dobbiamo essere fieri di una squadra che, ad inizio anno data per spacciata, ha fatto 35 punti in 25 partite e che rischia di andare in Europa League.

a fine giugno (confidando in un posticipo degli europei). Quest'ultima tesi era quella più papabile fino a qualche giorno fa, dopo però i casi di COVID-19 che



PERLE DI SAGGEZZA

"Per Socrate l'impiego dell'intelletto era l'unico modo per raggiungere la felicità.

La felicità del singolo risiede nell'armonia dello Stato, nel suo corretto esercizio della Giustizia.

Perché l'individuo si realizza come persona in rapporto armonico con lo Stato, le sue leggi e la Giustizia che amministra"

Franco Guidoni



MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
A TRUSSARDI COMPANY
tellure Rôta

LE REGOLE PER LA GESTIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI

La necessità di rimanere in casa per limitare la diffusione del Coronavirus influisce anche sulla gestione degli animali domestici. Tutti gli amanti degli animali devono rispettare semplici regole per accudire al meglio il proprio amico a quattro zampe anche durante queste settimane.

È possibile portare fuori i propri animali da compagnia, ma va limitato al massimo il periodo in cui si sta fuori casa e vanno sempre evitati gli assembramenti. Rimangono aperte le Aree Cani, ma l'invito è di entrare uno alla volta e di far rimanere il proprio cane solo il tempo necessario. I proprietari degli animali possono recarsi dal veterinario, ma solo per visite strettamente urgenti e previo appuntamento telefonico. Per evitare sale d'attesa affollate, può andare dal veterinario un solo componente della famiglia. Anche i coadiuvanti e i volontari, che si occupano della gestione dei rifugi animali e delle colonie feline registrate, devono rispettare la normativa sugli spostamenti. Pertanto, possono muoversi per andare a nutrirli, ma devono compilare l'autocertificazione ed essere in possesso del patentino vidimato dal Comune.

“È possibile portare fuori i cani per le loro necessità quotidiane - dice il consigliere delegato alla Tutela e Benessere degli Animali Laura Bocchi -. È però importante evitare contatti con altre persone e limitare al massimo il tempo di uscita. Per quanto riguarda l'alimentazione ed il controllo degli animali nei rifugi o i gatti delle colonie registrate, è permesso lo spostamento che va confermato con un'autocertificazione a cui seguiranno i dovuti controlli. I coadiuvanti alla gestione delle colonie feline, che sono tutelate dalla Legge Regionale 60/93 e per cui è importante mantenere monitoraggio e gestione per la loro salvaguardia e per garantire la salute pubblica, sono invitati a uscire anche con il patentino vidimato dal Comune di Verona, che darà prova dell'operato a nome dell'Amministrazione. Buonsenso impone che i volontari si muovano da soli e per il più breve tempo

possibile”.

“Ad oggi non vi sono evidenze scientifiche che i pets possano essere infettati da Covid-19 e di conseguenza trasmetterlo. Questo deve essere ben chiaro per non scatenare un aumento di cani/gatti abbandonati o in condizione di sotto-acquidimento - dice il direttore dei Servizi di Igiene Urbana ed Animale ULSS9 Stefano Adami -. Ai proprietari in quarantena per Coronavirus, la World Small Animal Veterinary Association raccomanda di tenere con sé gli animali da compagnia e permettere che siano accuditi anche con passeggiate all'esterno da parte di parenti o amici, di tenere i gatti all'interno dell'abitazione, di provvedere alle cure di eventuali pets che rimangono nell'abitazione nel caso in cui i loro proprietari abbiano familiari o amici ospedalizzati da accudire. Alla luce gli ultimi D.P.C.M. governativi è necessario precisare che tutte le attività di natura assistenziale, in primis alimentazione e idratazione, rivolte ai pets rientrano a pieno titolo nelle prestazioni assistenziali e giustificano i nostri spostamenti sul territorio per comprovata esigenza di servizio. Gli operatori volontari che effettuano tali servizi di cura devono tenere in auto l'autocertificazione e se sottoposti a controllo è indispensabile abbiano documentazione rilasciata dall'Azienda Ulss o dal Comune dove si evince il ruolo e la funzione affidata”.

“Non c'è trasmissione diretta del Covid-19 tra animali e uomo - dice il presidente dell'Ordine dei Veterinari di Verona Fabrizio Cestaro -. Si raccomanda comunque, a scopo puramente precauzionale ed utile a 360°, di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali. È importante ribadire che le strutture veterinarie rimangono aperte per la cura degli animali, essendo i veterinari esercenti di pubblica utilità per la salute animale, con risvolti anche su quella umana. Si richiede però ai proprietari degli animali, in questo particolare momento, di richiedere

visite strettamente urgenti, e di posticipare trattamenti di profilassi e o di controllo a fine emergenza sanitaria. Dal veterinario deve andare un solo componente della famiglia, previo appuntamento telefonico, perché le sale di attesa non vanno affollate. Inoltre si sottolinea che i colleghi veterinari si adopereranno per turnare lo staff, ridimensionandolo il più possibile, in base a richieste e priorità, filtrandole possibilmente attraverso un triage telefonico, al fine di capire quali siano i pazienti che richiedono cure immediate e quali possano essere rimandati”.



Chi è più animale?



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

La Variante 23 è in fase di pubblicazione

DOPO ANNI L'EX CINEMA CORALLO POTRÀ USCIRE DALL'ABBANDONO

Fermi dal 2014, grandi e piccoli interventi urbanistici possono finalmente partire. Sul sito del Comune di Verona è in fase di pubblicazione la Variante 23, con tutti gli elaborati aggiornati e le nuove tavole. Per centinaia di veronesi è il momento di dare il via a tutti quei lavori edilizi in attesa da anni, mentre per le società di programmare nuovi investimenti. Dopo 15 giorni di pubblicazione, la

Variante entrerà in vigore e si vedranno sorgere i primi cantieri. Interventi fermi da 6 anni che porteranno ad una crescita complessiva della città. Il provvedimento, infatti, dà risposta alle tante richieste di aziende, investitori ma anche privati, che avevano progetti bloccati, e che ora potranno ripartire. Un esempio su tutti, l'ex cinema Corallo, in via Quattro Spade, che dopo essere stato per

decenni in stato di degrado e abbandono, può tornare a vivere, riqualificando una parte del centro storico. Nei giorni scorsi la Giunta ha preso atto della Variante 23 integrata dagli emendamenti accolti in sede di Consiglio comunale. Ora, con la pubblicazione, il nuovo strumento urbanistico sarà efficace. Ma come spiega Bertucco il procedimento non può ancora considerarsi chiuso.



PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLE STRADE DI TUTTI I QUARTIERI

Parte oggi pomeriggio il servizio di pulizia e sanificazione straordinaria delle strade, predisposto dal Comune e Amia per il contenimento del Coronavirus. Simbolicamente i mezzi sono partiti alle 15, da piazza Bra, ma l'intervento di igienizzazione riguarderà strade, vie e piazze di tutti i quartieri della città. Ad operare, oggi e nei prossimi giorni, sono 2 camion autobotte e 3 mezzi dotati di sistemi di pulizia con appositi prodotti igienizzanti. I camion interverranno sulla viabilità dei quartieri utilizzando soluzione disinfettante profumata. Il personale effettuerà percorsi a rotazione, al mattino e al pomeriggio, in tutte le Circoscrizioni. Particolare cura sarà riservata alla sanificazione degli spazi nei pressi dei cassonetti che, attualmente, sono le zone maggiormente frequentate dai cittadini. Il servizio prevede il lavaggio esterno dei cassonetti e dell'area limitrofa. Per questo servizio, saranno utilizzati tre veicoli dotati di ghibli con lancia a pressione che interverranno, a rotazione, in tutti i quartieri.

Oggi pomeriggio, i primi interventi riguarderanno la



5ª e 3ª Circoscrizione per la pulizia delle strade e la 1ª, 2ª e 4ª Circoscrizione per la sanificazione delle postazioni dei cassonetti.

Il servizio è affidato a due squadre che, nei prossimi giorni, gireranno tutti i quartieri. La prima squadra è dedicata alla pulizia nella zona sud ovest della città. L'intervento, in borgo Roma, interesserà via Centro, via Scuderlando, area di San Giacomo zona ospedale, via Tombetta, partendo dalle arterie principali. La sanificazione è prevista anche a Golosine e Santa Lucia in via Murari Bra, via Golosine, via Prina, via Da Persico, per proseguire in via Mantovana, piazza dei Caduti, via Villafranca e via

Valeggio.

Il percorso prevede la disinfezione di via Chievo, via Barucchi, via Puglie, via Leopardi, via Galvani e via San Marco in borgo Milano. Saranno pulite le strade in zona stadio, comprendendo le arterie di via Fra Giocondo, Via Sansovino, via Palladio e limitrofe. Interessate all'intervento anche via Saval, via Marin Faliero, via Maddalena, via Franchetti. L'intervento sarà completato anche in via Valpolicella a Parona, via Arusnati e via Brennero. La seconda squadra sarà adibita alla pulizia e disinfezione delle strade, a partire dai quartieri nord est della città. Saranno interessate via Fincato, via

Montorio, via Villa Cozza, via Dalla Corte, via Zagata e via San Felice. L'intervento riguarderà anche via Spolverini, via Pisano, via Mondadori e via Corsini, poi via Unità d'Italia, da dopo

via del Capitel fino all'ingresso della tangenziale. Coinvolte nell'intervento di pulizia anche via Galilei, via Porto San Pancrazio, via Sarpi, via Ponte San Pancrazio e Pestrino.



GIÀ EFFETTUATI 2 MILA CONTROLLI. INVITI A RESTARE A CASA SUI PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE

Proseguono i controlli, in tutto il territorio comunale, per verificare l'applicazione delle norme contro il contagio da Coronavirus. I risultati degli interventi e i nuovi servizi per i cittadini sono stati illustrati dal sindaco Federico Sboarina e dall'assessore alla Sicurezza Daniele Polato, nel punto stampa di questa mattina in municipio.

Dal 10 marzo, la Polizia locale ha controllato 1135 persone. Di queste 105 sono state denunciate ex articolo 650 (Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità), 2 ex articolo 495/496 (Falsa attestazione) e 2 per spaccio di droga.

Gli esercizi controllati sono stati 818. Le verifiche degli agenti hanno portato alla denuncia di 15 titolari (ex art. 650) e a 2 sanzionati amministrativamente.

Massima attenzione viene posta nei confronti dei supermercati. Oggi proseguiranno i controlli per garantire sicurezza ai dipendenti, che devono essere tutti dotati di guanti e mascherine, e soprattutto per assicurare il rispetto della normativa che impone distanza di sicurezza tra gli utenti e vieta gli assembramenti. Tutti i responsabili dei punti vendita alimentari vengono invitati a ferrei controlli dell'organizzazione. Sono state contattate per sensibilizzarle anche le associazioni di categoria.

Da questa mattina è attivo il Centro Operativo Comunale della Protezione civile, nella sua sede di via Sommacampagna. Il Coc è stato istituito dal sindaco con apposita ordinanza. Al centro fanno riferimento 250 volontari della Protezione Civile, divisi in 15 gruppi, che saranno impegnati per le esigenze primarie dei cittadini (assistenza sociale e anziani). Il Coc sarà operativo tutti i giorni dalle 8 alle 16, con il numero dedicato 045.8052113. Di fatto tutta la struttura era già attiva nei giorni scorsi, ma l'attivazione formale è stata fatta in via preventiva, nel caso ci fossero ulteriori necessità nelle prossime settimane.

Da ieri è partita, grazie ad Amia, la pulizia straordinaria e la sanificazione delle strade di tutti i quartieri della città. L'attività di igienizzazione, che avrà una cura particolare per le aree nei pressi dei cassonetti, durerà tre settimane. Le squadre di Amia, che prevedono l'utilizzo di 2 autobotoli con prodotto igienizzante e 3 automezzi con ghibli, interverranno in tutte le Circoscrizioni, cominciando dalle arterie

principali e, a rotazione, nelle altre vie.

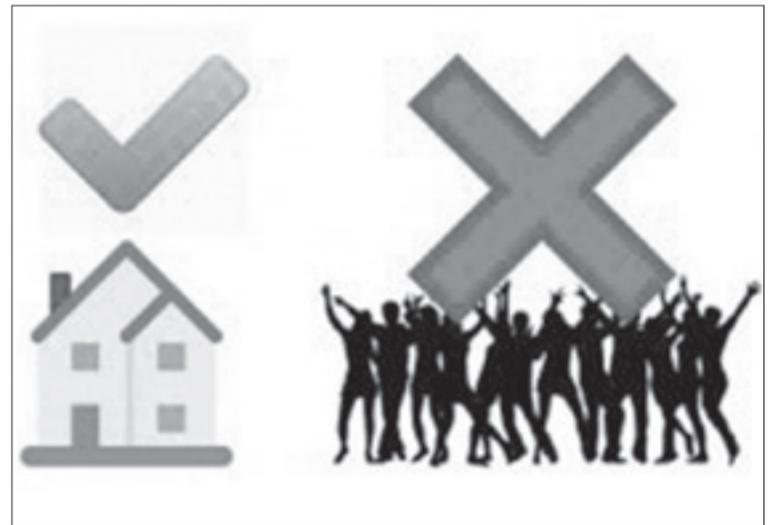
Da oggi pomeriggio, sui pannelli informativi a messaggio variabile che si trovano lungo le strade cittadine si potrà leggere un messaggio univoco: "Coronavirus. Restate a casa. Ce la faremo". Sono già state contattate anche le autostrade A4 e A22 affinché condividano lo stesso messaggio sui pannelli attivi nei propri tratti di competenza.

"Dico grazie ai veronesi perché, nella stragrande maggioranza, si stanno attenendo al rispetto delle regole - ha detto il sindaco Federico Sboarina -.

Ringrazio gli agenti della Polizia locale per gli sforzi che stanno facendo per garantire i controlli che, complessivamente, sono stati 2 mila. Le verifiche continueranno perché l'impegno di tutti non può essere vanificato da quei pochi che non rispettano le regole. Pertanto chi sarà trovato fuori casa senza averne titolo sarà denunciato, ci sarà grande fermezza. Così come saranno intensificati i controlli nei supermercati. I negozi alimentari sono necessariamente frequentati dai cittadini, ma devono garantire il rispetto della sicurezza e della salute a utenti e dipendenti. Su questo punto saremo inflessibili. L'attivazione del Coc è un'ulteriore forma preventiva. Nel momento in cui avessimo bisogno di risorse aggiuntive da destinare ai veronesi, sappiamo di poter contare sui gruppi di Protezione civile che, in questo modo, sono già allertati.

Rassicuro i cittadini che l'attività di sanificazione di strade e piazze, grazie alle squadre di Amia, proseguirà per tre settimane e interesserà tutti i quartieri. Infine, rilancio un invito a tutti i bambini che in questi giorni sono in casa. Continuate a disegnare e, poi, mandate il disegno più bello qui in Comune. Alla fine, faremo una grande festa, in cui saranno invitati tutti i piccoli artisti e le loro famiglie. In Gran Guardia esporremo i disegni di ciascuno". "I controlli proseguiranno - ha detto l'assessore alla Sicurezza Polato - e sarà usato il pugno di ferro nei confronti di chi non adempie alle norme sanitarie. In primis, la grande distribuzione dove è inaccettabile che ci siano dipendenti privi di guanti e mascherine; questo vale anche per chi cucina nei take away e per chi consegna il cibo a domicilio. È stata fatta ampia campagna di informazione, ora se trovassimo dipendenti privi dei presidi di si-

curezza potremmo denunciare i titolari secondo l'articolo 452 del Codice penale, cioè per delitto colposo contro la salute pubblica. Contemporaneamente, invito tutti i veronesi a stare a casa, a non frequentare parchi e zone pedonali. Per evitare assembramenti rimane aperto al traffico lungadige Attiraglio e anche le alzaie dell'Adige saranno controllate. Infine, ci siamo attivati perché agli agenti di Polizia locale sia riconosciuta l'indennità di ordine pubblico, visto che il decreto ministeriale affida anche a loro le attività di vigilanza e controllo. Ad ora, questa indennità, a differenza delle altre Forze dell'ordine, non viene riconosciuta. Pertanto chiediamo



al governo che introduca una norma specifica, vista la straordinarietà della situazione e il grande

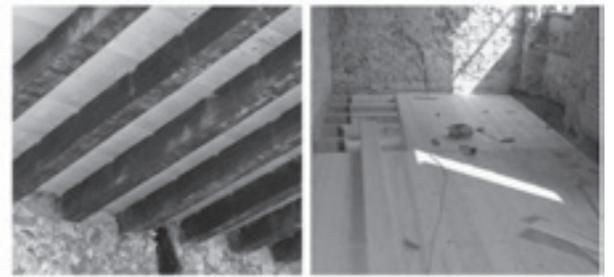
lavoro che i nostri agenti stanno compiendo".

Terenzio Stringa

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. È possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Il 28% delle aziende agricole - una su quattro - è condotto da donne.

COLDIRETTI E L'AGRICOLTURA IN "ROSA"

«Il ruolo delle donne nelle imprese agricole della provincia di Verona e in tutta l'Italia, è sempre più rilevante: negli ultimi anni, le imprenditrici agricole hanno registrato numeri in crescita, e sono proprio le "imprese in rosa", ad avere i successi maggiori, sul fronte della multifunzionalità e dell'innovazione, dall'agriturismo, alle fattorie didattiche e sociali, dalla gestione di aziende vitivinicole e olivicole, alla coltivazione di semi antichi». Le donne 'prendono in mano' la campagna - dandole continuità nella conduzione - di genitori o del marito, mentre, altre, decidono di cambiare mestiere, dedicandosi alla terra. Tale scelta professionale, quindi, è frutto, non del caso, ma, di riflessione e di convinzione, indipendentemente dall'età, tanto che più di un'azienda agricola, su quattro, è gui-

data da donne. Nell'attività imprenditoriale agricola, le donne - evidenzia Coldiretti - hanno dimostrato capacità di coniugare la sfida, con il mercato e il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita, l'attenzione al sociale, a contatto, con la natura, assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità. Importante anche la "quota giovane". con oltre il 10% delle aziende femminili, condotte da ragazze, sotto i 35 anni, che hanno puntato, sull'uso quotidiano della tecnologia, per organizzare, sia il lavoro, che lo studio, magari usando lo smartphone, per gestire, on line, acquisti o prenotazioni in agriturismo. Le donne sono anche promotrici d'iniziativa, riguardanti l'educazione alimentare, nelle scuole, anche valorizzando l'agroalimentare, in cucina

- nella foto: Fiorella Dal Negro, agrichef Coldiretti - in base a preziose ricette della tradizione. «Da anni - aggiunge Chiara Recchia - realizziamo progetti, rivolti alle nuove generazioni, per sensibilizzarle alle buone abitudini dell'alimentazione, della stagionalità dei prodotti, del consumo a kilometro zero, nonché del rispetto per l'ambiente. In questo modo, è possibile diffondere, anche nelle famiglie, una cultura, che renda le persone più consapevoli e responsabili degli stili di vita sani. Riuscire a coniugare, in forma responsabile, attività produttiva e servizi alla persona, visione imprenditoriale e progetti di filiera, ragioni private e bene comune, è il progetto ambizioso. che Coldiretti sta contribuendo a realizzare, mettendo a sistema le esperienze delle imprenditrici agricole,



sul territorio italiano». Grande, dunque, l'impegno della donna in campagna, impegno, che, originariamente, dedicato al suolo, alle piante, alle erbe, ai prati, che lo popolano, si è allargato, molto positivamente a quella didattica, che, finalmente, fa conoscere da vicino, a chi, vivendo fra il cemento

della città, e, soprattutto ai giovani, da dove provengono gli alimenti, con cui ci nutriamo, e di quale grado sia l'impegno, che l'agricoltore, in questo caso, l'agricoltore, deve dedicare al suolo e alle risorse. che, esso, attraverso il lavoro, costante e altamente impegnativo, ci offre.

Pierantonio Braggio

CONTROLLI SU STRADE, PIAZZE E AREE VERDI. PATTUGLIE NEI QUARTIERI SBOARINA: "ANCORA TROPPIA GENTE IN GIRO, RESTATE A CASA"

Il messaggio è univoco, 'Restate a casa'. A ribadirlo, questa mattina, il sindaco Federico Sboarina. "C'è ancora troppa gente in giro, per questo stiamo mandando i nostri agenti a controllare e spiegare l'emergenza a chi è ancora fuori in strada, per far capire alle persone che non devono uscire se non per motivi di necessità, salute o lavoro - ha detto il primo cittadino -. Oggi è il primo giorno anche a Verona di chiusura totale, comprese le misure che abbiamo deciso ieri, accesso vietato in tutti i parchi giochi, controlli nelle aree verdi non recintate, mercati annullati. La salute pubblica in questo momento è la priorità, se è necessario siamo pronti a rafforzare le misure".

Dopo l'emanazione dell'ultimo decreto ministeriale, arrivato ieri in tarda serata, oggi bar, ristoranti, parucchieri, estetisti e negozi sono chiusi anche a Verona. Serrande alzate invece per supermercati, farmacie,



parafarmacie e uffici comunali aperti al pubblico. Per disincentivare gli spostamenti delle persone, le Forze dell'ordine stanno controllando strade e piazze, fermando anche quanti girano a piedi. E nei quartieri, da oggi pomeriggio, 3 pattuglie della Polizia locale munite di megafoni inviteranno i cittadini a tornare nelle loro abitazioni. Ieri sono state 171

le persone fermate e 63 gli esercizi commerciali controllati, nessuna denuncia è scattata per violazione al decreto ministeriale. "Siamo in guerra, contro un nemico invisibile e per questo ancora più difficile da combattere - ha continuato il sindaco -. Ma abbiamo l'arma per farlo, restare dentro casa per limitare il contatto tra le persone. Questo è il mo-

mento di stringere i denti e fare i sacrifici che vanno fatti, per la salute nostra e della comunità. I veronesi stanno capendo che dobbiamo essere ancora più bravi. Ieri ho sentito alcuni sindaci della Lombardia per esprimere loro la nostra vicinanza, là la situazione è davvero drammatica, per questo noi abbiamo l'obbligo di fare tutto il possibile per contenere l'emergenza".

Tante, invece, le domande dei cittadini. In sole tre ore, dalle 8 alle 11 di questa mattina, il numero verde comunale 800644494 ha registrato 538 telefonate per chiarimenti e informazioni. Ben 195 le chiamate conteggiate ieri pomeriggio, subito dopo l'attivazione del nuovo canale di assistenza telefonica. "Rispondiamo a tutti nella maniera più esaustiva possibile, grazie a operatori adeguatamente formati che ovviamente si attengono alle indicazioni dei decreti del governo - ha spiegato Sboarina -. A tut-

ti coloro che mi chiedono personalmente se possono fare o meno una passeggiata o una corsa all'aria, io però rispondo di no, di stare a casa e rimandare quello che non è necessario. Tra qualche settimana, se rispetteremo queste misure, potremo tutti tornare alla vita di prima".

Chiudendo il bilancio di provvedimenti, verifiche e restrizioni, il sindaco ha voluto lanciare un pensiero positivo: "girando assieme agli agenti per i controlli, mi sono reso conto che questo momento drammatico sta facendo crescere l'empatia tra le persone. Siamo una comunità e lo stiamo dimostrando affrontando insieme questa emergenza. Si è capito che ognuno può fare dei sacrifici per tutelare se stesso e mettere in sicurezza gli altri. Sono orgoglioso dei veronesi e del senso di responsabilità che stanno dimostrando. Assieme possiamo vincere e spero che, ad emergenza rientrata, resti questo ritrovato spirito di unione".

PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di
MAURO FELEPPA



COME SCEGLIERE TRA OFFICINE AUTORIZZATE E RIPARATORI INDIPENDENTI?

Hai bisogno di effettuare un intervento di manutenzione o riparazione della tua auto e non sai scegliere tra officine autorizzate e riparatori indipendenti?

Come per qualsiasi altra decisione, a volte scegliere tra due servizi simili può essere motivo di grande stress e, per questo, riteniamo sia utile porsi una semplice domanda: A quale medico ti rivolgeresti per risolvere un problema di salute?

La risposta è alquanto scontata, certamente sceglieresti il professionista che ti offre maggiori garanzie di guarigione.

Analogamente, la manutenzione o la riparazione di un guasto dell'autovettura dovrebbe essere sempre eseguita da professionisti esperti, con attrezzature adeguate e secondo rigorosi protocolli di intervento. D'altra parte, il guidare un'automobile può rivelarsi un'attività molto rischiosa, soprattutto se il veicolo presenta anomalie di funzionamento.

SEGUI LE ISTRUZIONI DEL LIBRETTO DI MANUTENZIONE

La prima regola da osservare è attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel libretto di uso e manutenzione della vettura.

Nel documento sono infatti fornite tutte le informazioni che consentono di utilizzare l'auto in piena sicurezza e di mantenerne inalterata nel tempo la piena funzionalità.

Oltre ai controlli periodici da effettuare, sono anche indicati i prodotti da utilizzare (ad esempio i lubrificanti necessari per la funzionalità del motore) e la rete di assistenza autorizzata alla quale rivolgersi in

caso di necessità.

Tutte le Case Costruttrici sono obbligate a fornire all'utente queste informazioni, ottemperando in tal modo a precisi obblighi normativi previsti dal Codice del Consumo (in particolare quelli previsti nella Parte II, TITOLO II - INFORMAZIONI AI CONSUMATORI)

Quale Autoriparatore scegliere?

All'inizio dell'articolo abbiamo invitato gli automobilisti a porsi una semplice domanda: A quale medico ti rivolgeresti per risolvere un problema di salute?

Ebbene, siamo certi che, quando si tratta della propria salute, chiunque metterà in secondo piano gli aspetti economici relativi al servizio che si intende richiedere. Come dire, la salute non ha prezzo.

Allo stesso modo, anche la sicurezza del conducente, e quella delle persone che lo circondano, dovrebbe essere il fattore determinante per la scelta del meccanico al quale rivolgersi.

Affidarsi ad un medico poco aggiornato e incompetente, con un ambulatorio che non offre sufficienti garanzie di igiene, che utilizza apparecchiature e strumenti obsoleti o malfunzionanti, potrebbe rivelarsi estremamente pericoloso per la propria salute.

Un meccanico che frequenta costantemente corsi tecnici di aggiornamento, che utilizza gli attrezzi adatti e che segue i protocolli di intervento prescritti dal Costruttore (l'unico che conosce tutti i segreti dell'autovettura), con buona probabilità riuscirà ad offrire un servizio di elevata qualità, riducendo così al minimo i rischi, per il conducente, di eventi indesiderati (pensate a cosa succederebbe se,

all'improvviso, i freni della vostra auto non funzionassero!)

Unitamente alle capacità e competenze tecniche, il meccanico che ha a cuore l'immagine, la pulizia e l'accessibilità della propria struttura, riesce ad offrire ai clienti maggiori garanzie di professionalità.

Vi fidereste di un medico dall'aspetto trasandato, che presta poco ascolto alle vostre esigenze e che vi tratta con sufficienza?

Ecco, questo è un altro elemento che dovrebbe guidare le vostre scelte. Comunque, di certo non si può generalizzare. Nella nostra esperienza abbiamo incontrato meccanici che si presentavano in modo veramente poco "ortodosso", ma che alla fine si sono rivelati in grado di risolvere problemi tecnici che anche le officine più blasonate non erano state in grado di risolvere.

Si tratta tuttavia di rare eccezioni, ed il vero problema è che l'utente può essere in grado di valutare l'operato del meccanico solo a posteriori: se la vettura funziona bene per un certo periodo di tempo, allora vuol dire che il meccanico ha fatto un buon lavoro, in caso contrario... speriamo non sia accaduto nulla di grave!

OFFICINE AUTORIZZATE O RIPARATORI INDIPENDENTI?

A questo punto dovrete essere in grado di operare una scelta consapevole del professionista al quale affidarvi.

Piuttosto che badare agli aspetti economici (che pur sono importanti) il nostro invito è quello di valutare il grado di preparazione tecnica del meccanico.

Ovviamente occorrerebbero competenze specifiche che, nella mag-

gior parte dei casi, l'utente medio non possiede. Ad esempio, chi potrebbe affermare di conoscere le caratteristiche tecniche di un olio lubrificante? Eppure, le prestazioni e la durata del motore sono strettamente legate al tipo di olio utilizzato! A questo punto subentra un altro aspetto molto delicato: la fiducia che nutriamo per il meccanico.

La fiducia è quella sensazione di sicurezza basata sulla speranza o sulla stima riposta in qualcuno e che si acquisisce nel tempo, dopo aver ottenuto conferma alle aspettative che avevamo riposto nella persona. In pratica, se il nostro meccanico ha dimostrato, in passato, di aver eseguito interventi a regola d'arte, in teoria non avremo più motivo di dubitare della sua capacità di risolvere i problemi e saremo ben disposti ad accettare i suoi suggerimenti. Quindi, se pur abbiamo appena indicato un altro elemento di valutazione, vi starete probabilmente ancora chiedendo qual è la differenza tra Officine Autorizzate e Riparatori Indipendenti e a quale dei due rivolgervi.

In realtà entrambi possono offrire lo stesso livello qualitativo di servizi!

E SE LA VETTURA È IN GARANZIA?

La disciplina della garanzia sui beni di consumo, prevista dal Codice del

consumo emanato con Decreto legislativo 206 del 6/9/2005 che ha recepito la Direttiva europea 99/44, si applica anche alle manutenzioni. In pratica, è venuto meno l'obbligo, per il consumatore, di effettuare le operazioni di manutenzione esclusivamente presso le Officine Autorizzate dalla Casa Costruttrice.

In pratica, è possibile effettuare gli interventi di manutenzione o riparazione anche presso riparatori indipendenti, purché vengano utilizzati materiali e parti di ricambio di qualità equiparabili a quelle dei prodotti originali.

Pena la decadenza del diritto alla garanzia!

E PER GLI INTERVENTI IN GARANZIA?

Per un'autovettura nuova, l'intervento per l'eliminazione dei difetti durante il biennio di garanzia legale può essere eseguito dal concessionario o comunque del venditore. Il Consumatore può rivolgersi ad un'Officina autorizzata della rete della Casa, che però quando opera in garanzia rappresenta il Venditore, non la Casa.

E' però bene sapere che l'Officina è autorizzata ad intervenire nell'ambito del contratto tra la Casa ed il Concessionario e sarà pertanto rimborsata dalla Casa.

Pertanto, per gli interventi in garanzia è opportuno rivolgersi sempre alla rete di assistenza autorizzata.

In conclusione, prediligete sempre il meccanico che, oltre a fornire elevate garanzie di professionalità, offra un buon rapporto qualità / prezzo dei servizi e, soprattutto, conquisti la vostra fiducia con empatia e comprensione!

info@associazioneaipa.com



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona

Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411

email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



Successo della grande iniziativa musical-culturale del M° Emilio Ricciardo.

CANZONI NAPOLETANE, IN VIA SOTTORIVA

L'incontro si è tenuto, qualche tempo fa, presso il ristorante Tigella Bella, con lo scopo di creare una serata, dedicata alle più apprezzate canzoni napoletane del passato: l'iniziativa, del M° Emilio Ricciardo, attivo vicepresidente della nota Compagnia teatrale "Gino Franzini", guidata dal presidente Stefano Modena - ideatore di ottimi spettacoli storico-culturali, ha ottenuto il massimo successo, avendo ridato momenti di vita ad arie, a musiche e a testi di eterna validità. Successo, perché Ricciardo, bravura a parte, è costantemente esercitato in materia di musica e di canto, operan-

do, da circa dieci anni, ed attualmente, come cennato, con la "Franzi", a titolo di volontariato, portando allegria e cultura, anche con la poesia, nelle Case di riposo, confermando, ancora una volta, la grande importanza e disponibilità del volontariato. Da una felice idea d'incontro, anche per lo scambio degli auguri natalizi, è derivato un interessante e piacevole spettacolo, durante il quale, si sono esibiti, nel bel canto, al suono straordinario del pianoforte del M° Claudio Sebastio, essendo conduttrice Susanna Brunelli, Ricciardo, Rosa Floridia e la Brunelli stessa, con una decina di canzoni

napoletane, fra le quali - e non potevano mancare - Torna a Surriento, O sole mio, 'O surdato 'nnammurato, Malafemmena e Tu si 'na cosa grande. Hanno recitato poesie, in dialetto veronese, Vini- cino Filippi e Lidia Cobelli. I signori Renato Iseppi ed Elsa Savio, di Villafrut, Villafontana, Verona, e titolari dell'esercizio, hanno generosamente ospitato l'evento. Il quale è stato reso addirittura travolgente, dall'improvviso, straordinario intervento di studenti della sezione Canto lirico del Liceo Musicale Dall'Abaco, che, nel canto, si sono magnificamente uniti agli interpreti,



già in azione. Incontri del genere, meritano massima lode, perfettamente adatti essendo essi a creare e a rafforzare l'amicizia, a iniettare fresca allegria e

a dare luce alle tradizioni delle nostre terre, ognuna delle quali, ha molto da fare conoscere e da proporre.

Pierantonio Braggio

LA CUCINA VERONESE E LO STORICO CUOCO, GIORGIO GIOCO (1924-2019), AD UN ANNO DALLA SUA SCOMPARSA.

Nel prossimo marzo, l'Amministrazione comunale di Verona ed i Ristoranti Tipici Veronesi ricorderanno il grande cuoco, veronese, Giorgio Gioco, che Verona ha perduto il 23 febbraio 2019. Tale importante iniziativa mira a diffondere la conoscenza dei piatti tipici di Verona e a dare luce alla cucina tradizionale, incentivando, al tempo, l'impiego dell'agroalimentare della nostra terra. In tale colorito quadro, durante tutto il mese di marzo 2020, ogni Ristorante Tipico di Verona, che opera rigorosamente, in base ad apposito Regolamento comunale, proporrà alla clientela due piatti veronesi, celebrati dal Maestro - lo ricordiamo, sorridente, entusiasta del suo mestiere e sempre capace d'esprimersi, con attraente linguaggio poetico - ossia, la "Pastissàda de cavàl" e la "Pàsta e fasói", pilastri, peraltro, un tempo, della cucina povera veronese, ma, sempre eccezionali, in fatto di gusto e di sapori. I clienti, che degusteranno tali piatti, riceveranno, in omaggio, copia di due ricette in ver-

si, stilate a mano, a suo tempo, da Giorgio Gioco, e donate dal figlio Antonio, e dalle quali traspare l'alta passione che il Padre, 'l cógo de Verona, aveva per la cucina - ... par 'na pastissàda fina, (ghe vól) cinque ore de cucina! - e per i prodotti della campagna veronese. Antonio Gioco: "Papà ha trascorso circa quattro quinti della sua vita in cucina, per la cucina e con la cucina. Per lui, "cucina" non significava la sequenza di ricette, che ti permettono di mettere a tavola la gente...

Egli utilizzava la cucina, per entrare, metaforicamente, nelle cucine dei veronesi, intese come stanze, nelle quali, più volte al giorno, si poteva e si doveva respirare quel senso di famiglia. che egli ha sempre amato e cercato. Quindi, curioso come un bambino, non solo voleva



conoscere i migliori prodotti del nostro territorio, ma, voleva entrare in contatto, con coloro, che producevano o trasformavano tali gustose eccellenze. Ha scandagliato, come un metal detector tutto il territorio veronese, cercando ciò, che il territorio rappresentava. Per cui: riso ad Isola della

nell'impastare le tagliatelle, che egli, poi condiva con quell'inconfondibile sapore, che solo a Verona riesci a trovare..., se lo cerchi...! Una bella storia, insomma, che può essere anche letta, attraverso un cucchiaino di pasta e fagioli, solo però, se questo piatto viene prepara-

Scala; formaggio, ad Erbezzo; mandorlato, a Cologna Veneta; verza moretta a Veronella, e così via, ma, sempre, mettendo davanti al prodotto, il produttore", che, giustamente, non dobbiamo mai dimenticare, perché senza il suo costante lavoro, in campagna, non avremmo quanto ci permette di alimentarci. Continua Antonio Gioco: "Poi, il dialogo, con Barbarani e le poesie, provando a mettere insieme quei tanti veronesi, che vogliono bene a Verona. Grande la sua passione

to, utilizzando un ingrediente, che, nella sua cucina, non mancava mai: l'amore"! Importante, comunque, per il compito, realizzato da Gioco, il grande apporto, per quasi settant'anni, della moglie Jole, nella vita e in cucina - Ristorante 12 Apostoli - dove, fatto raro, Jole - segnala la figlia Cristina - è sempre stata a capo di uno staff maschile..., mai dimenticando, per lo stesso, attenzione e rispetto. La significativa iniziativa, di cui sopra - di massima importanza, particolarmente, nell'attuale difficilissimo momento, d'assenza di flusso turistico - è stata presentata nella Sala Arazzi del Municipio di Verona, il 29 febbraio 2020, dall'assessore Nicolò Zavarise, da Antonio e Cristina Gioco, dal presidente e dal portavoce dei Ristoranti Tipici Veronesi, rispettivamente, Leopoldo Ramponi e Simone Vesentini, nonché da Fabio Tacchella, che, ex dipendente dell'illustre Ricordato, ha sottolineato le sue doti di Maestro e di uomo di grande umanità.

Pierantonio Braggio

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE ED EFFICIENZA

Efficienza nel servizio e attenzione all'ambiente si confermano i cardini sui quali si basa l'operato di SER.I.IT, società che da oltre un ventennio opera nel settore dell'igiene ambientale in 58 Comuni della provincia di Verona servendo 432.000 abitanti. Con un impiego di 348 mezzi e 264 dipendenti che fanno capo alle due sedi operative di Cavaion e Zevio. "L'obiettivo ambizioso è quello di fornire continuità ed efficienza nell'esecuzione dei servizi, porre la massima attenzione alla qualità e alla salvaguardia dell'ambiente", spiega il presidente Massimo Mariotti. "Con una mission aziendale ben precisa, e cioè che la cura dell'igiene urbana va ben oltre lo svuotamento dei cassonetti ed è invece programmazione del territorio, impostazione di metodi e tecnologie all'avanguardia, scelte operative mirate, pulizia del territorio, impostazioni di metodi e tecnologie d'avanguardia, gestione degli ecocentri e decoro urbano". Da segnalare che a SER.I.IT è stato assegnato il "Premio Resa" 2018 assieme

ad altre due società che operano nel Veneto. L'importante riconoscimento arriva dal CIAL, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo dell'Alluminio. In occasione poi di Vinitaly and The City che si è tenuto a Bardolino, Valeggio sul Mincio e Soave, SER.I.IT ha messo a disposizione il proprio personale per lo svuotamento dei raccoglitori di tappi di sughero, una iniziativa a carattere benefico promossa assieme al Consorzio di Bacino Verona Quadrilatero a favore di Le.Viss, Leucemia Vissuta di Lavagno, associazione che si prende cura dei malati ematologici. A novembre si è quindi tenuto il convegno "Non sprecare. Conosci, cambia, preveni", ospitato a Valeggio sul Mincio a Villa Sigurtà. Un appuntamento che ha concluso la settimana europea dei rifiuti voluta e patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana di Unesco, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e numerosi organismi a livello locale. "Una giornata che abbiamo dedicato agli amministratori dei

58 Comuni che serviamo, ma anche agli altri, perché stiamo facendo un percorso al fine di recuperare il più possibile e sprecare il meno che si può, e non solo a livello alimentare", spiega Mariotti. "La raccolta differenziata è un'ottima medicina alla malattia dei rifiuti perché in Italia, così come nel mondo, ne stiamo producendo troppi". Nel suo intervento il presidente Mariotti ha sottolineato l'importanza del ruolo che le istituzioni hanno nel creare nei cittadini il corretto atteggiamento nei confronti dello spreco alimentare, ricordando che proprio SER.I.IT ha presentato due progetti nell'ambito della settimana europea dei rifiuti". Da segnalare poi che stato testato a Valeggio sul Mincio un nuovo modello di spazzatrice elettrica in dotazione a SER.I.IT e già impiegato con soddisfazione nei centri storici lacustri. È un mezzo innovativo perché agevola e rende più preciso il classico lavoro manuale del netturbino, aspirando la polvere anziché sollevarla e spostarla come normalmente avviene con l'utilizzo del-



la scopa. E lo fa in sicurezza e senza disturbare persone e attività commerciali oltre che in modo rispettoso verso l'ambiente grazie ad un'alimentazione 100% elettrica che si ricarica rapidamente con una normale presa da 220 volt." Questa spazzatrice elettrica rappresenta, per le amministrazioni, una soluzione inte-

ressante nell'ottica di migliorare ulteriormente l'igiene ambientale, in modo sostenibile per l'ambiente e con attenzione verso i cittadini, essendo dotata di un sistema ad acqua per l'a battimento delle polveri e di filtri aria sovradimensionati che limitano notevolmente la movimentazione di polveri sottili.



Quello che noi facciamo è solo
una goccia nell'oceano
ma se non lo facessimo
l'oceano avrebbe una goccia in meno.

"Madre Teresa di Calcutta"

Servizi per l'Igiene del Territorio

Serit progetta, nel più ampio rispetto delle normative vigenti, sistemi di raccolta e smaltimento adeguati alle peculiarità del territorio e delle realtà impiantistiche disponibili.

Servizi

- Raccolta porta a porta
- Isole ecologiche
- Pulizia strade
- Servizio Ecomobile
- Servizio rifiuti ingombranti

Contatti

Località Montean 9/a Cavaion Veronese
Tel. 045.6261131 - Fax 045.7236185
info@serit.info
serit@pec.serit.info
odv@serit.info (Organo di Vigilanza)





+ RICORDA
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE



WWW.ATV.VERONA.IT

